

Documento per la valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione

Versione 4.0
28/11/2025



Sommario

1.	La valutazione del rischio ex-ante	4
2.	Analisi del rischio ex-ante e campionamento delle domande di rimborso per le verifiche amministrative	5
2.1	Step 1 - Individuazione dell'universo di riferimento	5
2.2	Step 1 - Analisi del rischio in esito alle procedure di selezione delle operazioni	5
2.3	Step 2 - Individuazione dell'universo di riferimento	9
2.4	Step 2 – Analisi del rischio in fase di presentazione delle domande di rimborso	9
2.5	Stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione	11
2.6	Campionamento delle domande di rimborso, avvio e risultati delle verifiche amministrative	12
3.	Analisi del rischio e campionamento dei documenti di spesa ricompresi nelle domande di rimborso selezionate per le verifiche amministrative	14
3.1	Campionamento non statistico	15
3.1.1	Individuazione dell'universo di riferimento	15
3.1.2	Analisi dei rischi, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione	15
3.1.3	Campionamento e risultati delle verifiche	18
3.2	Campionamento statistico	20
3.2.1	Individuazione dell'universo di riferimento	20
3.2.2	Analisi dei rischi, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione	20
3.2.3	Campionamento e risultati delle verifiche	23
4.	Analisi del rischio e campionamento dei costi del personale in formazione (mancato reddito) ricompresi nelle domande di rimborso selezionate per le verifiche amministrative	24
4.1	Individuazione dell'universo di riferimento	24
4.2	Analisi del rischio, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione	25
4.3	Campionamento e risultati delle verifiche	27
5.	Analisi del rischio e campionamento per le verifiche dei requisiti dei partecipanti	28
5.1	Individuazione dell'universo di riferimento	28
5.2	Analisi del rischio, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione	28
5.3	Campionamento e risultati delle verifiche	31
6.	Analisi del rischio e campionamento per le verifiche in loco	31
6.1	Individuazione dell'universo di riferimento	32
6.2	Analisi del rischio, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione	32
6.3	Campionamento e risultati delle verifiche	34
7.	Il Piano delle verifiche di gestione	35
8.	Revisione dell'analisi per la valutazione del rischio nelle verifiche di gestione	36

Principali acronimi utilizzati

Abbreviazioni	Descrizione
Programma FSE+ 2021-2027 della PAB	Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Provincia autonoma di Bolzano
FSE+	Fondo Sociale Europeo <i>Plus</i>
Fondi SIE	Fondi strutturali e di investimento europei
UE	Unione europea
CE	Commissione europea
EGESIF	<i>Expert group on European Structural and Investment Funds</i>
RDC	Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021
AdG	Autorità di Gestione
AdA	Autorità di Audit
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
DDR	Domanda di rimborso
SI CoheMON (o SI)	Sistema Informativo CoheMON
OSC	Opzioni di semplificazione dei costi
UCS (o CUS)	Unità di costo standard

Versioni del documento e modifiche apportate

N. e data versione	Descrizione principali modifiche
Versione 1.0 del 30/06/2023	-
Versione 2.0 del 31/07/2024	• Aggiornamento della metodologia di analisi del rischio ex-ante e campionamento per le verifiche amministrative, in coerenza con le previsioni di cui all'art. 74, par. 2 del RDC e di cui al <i>"Reflection Paper risk-based management verifications 2021-2027"</i> CPRE_23-0005-01 del 24/05/2023 della CE. • Aggiornamento delle ulteriori metodologie di analisi del rischio e campionamento (<i>dei documenti di spesa ricompresi nelle domande di rimborso; dei costi del personale in formazione ricompresi nelle domande di rimborso; per le verifiche dei requisiti dei partecipanti; per le verifiche in loco</i>), in esito all'aggiornamento della metodologia sopra indicata.
Versione 3.0 del 25/10/2024	• Indicazione della periodicità di aggiornamento dei dati utili alla valorizzazione del fattore di rischio h. "rischiosità del beneficiario in Arachne", nell'ambito dell'analisi del rischio ex-ante effettuata in esito alle procedure di selezione delle operazioni (<i>Step 1</i> – paragrafo 2.2). • Correzione di alcuni refusi relativi alle modalità di considerazione degli esiti delle verifiche amministrative effettuate sui rendiconti campionati in esito all'analisi del rischio ex-ante (paragrafo 2.6). • Aggiornamento (correzione di refusi) delle modalità di calcolo dei parametri della formula identificata per il dimensionamento del campione di spese in applicazione del metodo di campionamento statistico (tabella <i>"Parametri di campionamento"</i>, paragrafo 3.2).
Versione 4.0 del 28/11/2025	• Aggiornamento modalità di trattamento degli errori individuati in esito alle verifiche di gestione amministrative sulle domande di rimborso campionate, in caso di superamento del 2% dell'importo pubblico rendicontato (paragrafo 2.6).

1. La valutazione del rischio ex-ante

Nell'ambito della programmazione 2021-2027, la Commissione europea ha posto l'accento sulla necessità di trovare un equilibrio tra rafforzare il processo di semplificazione della gestione dei fondi e riuscire al contempo a garantire il bilancio dell'UE, con la finalità di ottenere una significativa riduzione degli oneri amministrativi per i Beneficiari, le Autorità di Gestione e i loro Organismi Intermedi, nonché di migliorare l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo mediante la focalizzazione delle verifiche di gestione su aree valutate come particolarmente rischiose. A tal fine, la frequenza, la portata e la copertura delle verifiche di gestione dovrebbero essere proporzionate ad una valutazione dei rischi correlati con la tipologia delle operazioni, dei beneficiari e con i risultati ottenuti dalle precedenti verifiche di gestione e di audit.

Pertanto, l'art. 74, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060 prevede che le verifiche di gestione, che comprendono sia le verifiche amministrative sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari, sia le verifiche in loco delle operazioni, siano basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex-ante e per iscritto.

Le verifiche di gestione hanno come fine quello di accertare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati effettivamente forniti e che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno (art. 74.1 del RDC).

La "valutazione dei rischi", che consente all'AdG di individuare specifiche aree di controllo e priorità legate al rischio, rappresenta un importante strumento per definire una pianificazione efficace delle verifiche di gestione, consentendone altresì l'esecuzione in tempi idonei a garantire che il beneficiario riceva l'importo dovuto entro 80 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso [art. 74.1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060], e che le verifiche stesse siano effettuate prima della presentazione dei conti.

La Provincia Autonoma di Bolzano – Autorità di Gestione del PR FSE+, al fine di analizzare correttamente gli elementi di novità della programmazione 2021-2027 e identificare gli elementi essenziali relativi a quanto disposto dal RDC e dai documenti della Commissione in merito alla Valutazione del rischio, ha preso parte agli incontri del Gruppo di Lavoro delle Regioni/PA organizzati da Tecnostruttura nell'ambito del Tavolo "Si.Ge.Co. 2021-2027" ed al contempo ha attivato momenti di confronto e di riflessione al proprio interno, interessando le varie strutture coinvolte nei controlli in capo all'Autorità di Gestione.

Nel presente documento viene quindi descritta la metodologia utilizzata dall'AdG a partire dalla conclusione del primo periodo contabile 2023-2024 del Programma FSE+ 2021-2027 per l'esecuzione della valutazione del rischio ex-ante e campionamento per le verifiche amministrative e per le verifiche in loco. In coerenza con la necessità di rafforzare il processo di semplificazione avviato nel presente ciclo di programmazione, nell'ambito delle verifiche amministrative si procederà, nel caso di operazioni rendicontate a costi reali, ad eseguire il controllo a seguito del campionamento dei documenti di spesa. Inoltre, per alcune specifiche tipologie di operazioni, l'AdG procederà ad eseguire verifiche a campione sulla conformità e regolarità della fase di accertamento dei requisiti di partecipazione e di ammissione dei partecipanti alle attività cofinanziate dal FSE+. Dette metodologie, già adottate nell'ambito della precedente programmazione, modificate in considerazione dell'introduzione dell'attività di analisi del rischio ex-ante per le verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74, par. 2, Reg. (UE) 2021/1060, sono illustrate nel seguito del documento.

Il presente documento e le metodologie ivi descritte saranno aggiornate con cadenza **annuale, in occasione degli incontri del Gruppo di lavoro dedicato alle attività di presidio e valutazione dei rischi**, per tener conto delle informazioni aggiuntive derivanti dall'esecuzione delle verifiche di gestione, dei risultati del lavoro di altri organismi di controllo/audit (AdA, revisori della Commissione e Corte dei conti europea "ECA") e di altri fattori esterni che potrebbero avere un impatto sull'attuazione delle operazioni.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nel "*Reflection Paper risk-based management verifications 2021-2027*" CPRE_23-0005-01 del 24/05/2023 - predisposto dalla Commissione europea e comunque tenendo in considerazione gli aspetti rilevanti e il contesto specifico del Programma FSE+ 2021-2027 della PAB.

2. Analisi del rischio ex-ante e campionamento delle domande di rimborso per le verifiche amministrative

In applicazione di quanto previsto dall'art. 74, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, nella prima fase di attuazione del Programma si è provveduto ad identificare fattori di contesto a livello di Programma, finalizzati all'esecuzione di un'analisi dei rischi di tipo procedurale e qualitativo, piuttosto che quantitativo, in esito alla quale si è ritenuto di dover eseguire verifiche amministrative sul 100% delle domande di rimborso (rendiconti di spesa) presentate dai beneficiari nel periodo contabile 2023-2024. Ciò ha consentito di acquisire dati sulle operazioni controllate che, in aggiunta ai dati afferenti al ciclo di programmazione 2014-2020, sono risultati utili ad identificare e valorizzare **fattori di rischio specifici** che hanno consentito di **definire una metodologia di analisi del rischio ex-ante e campionamento** al fine di procedere, a partire dal periodo contabile 2024-2025 e per i successivi periodi contabili, allo svolgimento delle **verifiche amministrative** su un campione di rendiconti.

In considerazione delle previsioni normative soprariportate e degli orientamenti della Commissione in materia di verifiche di gestione, l'attività di analisi e valutazione dei rischi avverrà successivamente **all'individuazione delle operazioni/beneficiari ammessi al finanziamento del Programma** in esito alle procedure di selezione a valere su ciascun bando/avviso/altro dispositivo attuativo e definizione delle relative graduatorie e proseguirà al momento della presentazione delle domande di rimborso da parte dei beneficiari del Programma.

La metodologia di analisi del rischio qui descritta si articola, pertanto, in due *step*:

- **Step 1 (o 1° step)**: analisi e valutazione del rischio effettuata **in esito a ciascuna procedura di selezione delle operazioni e ammissione a finanziamento**. Tale analisi è altresì funzionale alla selezione del campione di operazioni da sottoporre a verifica in loco (*cf. capitolo 6*);
- **Step 2 (o 2° step)**: analisi e valutazione del rischio effettuata **al momento della presentazione delle domande di rimborso** da parte dei beneficiari del Programma.

Tale metodologia è inoltre caratterizzata da quattro fasi:

1. Individuazione dell'universo di riferimento, effettuata in riferimento al singolo *step* d'analisi;
2. Analisi del rischio, effettuata in riferimento al singolo *step* d'analisi;
3. Stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione;
4. Campionamento delle domande di rimborso e risultati delle verifiche.

2.1 Step 1 - Individuazione dell'universo di riferimento

In questa prima fase, **l'universo di riferimento da analizzare** è costituito dalle operazioni ammesse al finanziamento del Programma, ossia dall'elenco delle **operazioni presenti nelle graduatorie** di volta in volta approvate con apposito Decreto del Direttore/della Direttrice dell'Ufficio FSE (nella sua funzione di Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021-2027) e pubblicate sul sito dell'Ufficio FSE e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito provinciale.

2.2 Step 1 - Analisi del rischio in esito alle procedure di selezione delle operazioni

La valutazione dei rischi prevede, in primo luogo, **l'individuazione delle componenti del rischio**, ossia dei fattori su cui è condotta l'analisi, da ricondurre – in linea con le previsioni della Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, "*Guidelines on sampling methods for Audit Authorities*" – ai seguenti ambiti di rischio:

- **Rischio Intrinseco o Inherent Risk – IR**, che rappresenta il rischio di errore associato alle caratteristiche intrinseche delle operazioni;
- **Rischio di Controllo o Control Risk – CR**, che rappresenta il rischio che i controlli eseguiti sulle operazioni non siano efficaci nell'individuazione degli errori.

Sono state quindi identificate, per ciascun ambito, specifiche componenti/fattori di rischio, rappresentate nel seguito del paragrafo. Per ogni fattore di rischio sono state quindi individuate diverse condizioni cui associare livelli di rischio basso, medio e alto, valorizzati con un numero da 1 a 3.

Rischio Intrinseco

L'analisi e valutazione del **Rischio Intrinseco (IR)** è basata sulle seguenti componenti/fattori di rischio, afferenti all'**operazione** e al **beneficiario**¹:

- a. tipologia di operazione;
- b. tipologia di rendicontazione;
- c. complessità dell'operazione;
- d. durata dell'operazione;
- e. valore finanziario dell'operazione;
- f. tipologia di beneficiario;
- g. concentrazione del beneficiario;
- h. rischiosità del beneficiario in Arachne;
- i. numerosità dei soggetti coinvolti nell'operazione;
- j. esperienza/capacità del beneficiario.

Fattore a. "tipologia di operazione": la tipologia di operazione influenza il livello di rischio della stessa in quanto definisce, partendo dal quadro normativo di riferimento, l'insieme degli adempimenti amministrativi in capo al beneficiario e/o dei requisiti che lo stesso deve rispettare per poter accedere al finanziamento, oltre che in fase di realizzazione delle attività progettuali e rendicontazione all'AdG. Quanto più numerosi e/o specifici sono detti adempimenti/requisiti, più vi è il rischio, per il beneficiario, di incorrere in errore. Pertanto, ad operazioni più complesse sarà associato un livello di rischio più alto.

Rischio	a – tipologia di operazione	Punteggio
Basso	Operazioni alle quali non si applica la normativa sugli aiuti di stato	1
Alto	Operazioni alle quali si applica la normativa sugli aiuti di stato (es. operazioni in regime "de minimis" e/o regime di aiuto in esenzione)	3

Fattore b. "tipologia di rendicontazione": la modalità di rendicontazione influenza il livello di rischio dell'operazione in quanto, in base ad essa (considerando sia gli step procedurali in cui si articola il processo di rendicontazione, sia la quantità di documentazione da presentare), è possibile stimare la presenza più o meno probabile di errori riscontrabili in fase di controllo.

Sul punto si specifica che – sebbene nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della PAB sia previsto un maggior ricorso ad Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC) al fine di snellire il carico amministrativo in capo ai beneficiari e di ridurre notevolmente il rischio d'errore – in una prima fase, alle operazioni rendicontate in applicazione di OSC sarà attribuita una rischiosità alta in quanto l'assenza di dati storici relativi al precedente ciclo di programmazione non consente di disporre di una base informativa adeguata a valutarne l'impatto in termini di correttezza ed affidabilità dei rendiconti presentati dai beneficiari, indipendentemente dal loro grado di esperienza nella partecipazione ad interventi cofinanziati.

Rischio	b – tipologia di rendicontazione	Punteggio
Basso	Rendicontazione a costi reali	1
Medio	Rendicontazione secondo una combinazione di costi reali e OSC	2
Alto	Rendicontazione mediante ricorso a OSC	3

Fattore c. "complessità dell'operazione": l'articolazione degli interventi influenza il livello di rischio dell'operazione in quanto, in base al numero di attività progettuali da realizzare (e, dunque, alla quantità di documentazione da produrre per rendicontare e/o giustificare lo svolgimento delle attività), è possibile stimare il livello di garanzia che il beneficiario può assicurare rispetto alla corretta esecuzione e rendicontazione delle attività cofinanziate.

¹ Ai fini dell'analisi del rischio, per "beneficiario" si intende il beneficiario singolo o il soggetto capofila in caso di partenariato e/o altre forme di associazione.

Rischio	c – complessità dell'operazione	Punteggio
Basso	Operazioni aventi ad oggetto una sola attività (es. formazione)	1
Medio	Operazioni aventi ad oggetto due o più attività (es. formazione, orientamento, ecc.)	2
Alto	Operazioni articolate in più progetti	3

Fattore d. “durata dell’operazione”: la durata degli interventi influenza il livello di rischio dell’operazione in considerazione del fatto che, più un’operazione ha una durata prolungata nel tempo, più è esposta a fattori esterni non preventivamente individuabili che possono impattare sull’andamento delle attività progettuali e, dunque, influire sulla capacità del beneficiario di raggiungere gli obiettivi fisici e finanziari connessi al progetto.

Rischio	d – durata dell’operazione	Punteggio
Basso	Durata inferiore all’anno (fino a 365 giorni)	1
Medio	Durata biennale (da 365 giorni a 730)	2
Alto	Durata pluriennale (da 731 giorni in poi)	3

Fattore e. “valore finanziario dell’operazione”: la rischiosità associata all’importo dell’operazione si basa sull’assunto che maggiore è il contributo concesso, maggiore è l’importo potenzialmente a rischio per il Programma (assunto confermato dall’analisi dei dati storici riferiti al ciclo 2014-2020 e al ciclo 2021-2027, ove presenti). Al fine di poter identificare il livello di rischio associato a ciascuna operazione, è necessario dapprima identificare l’importo medio approvato delle operazioni finanziate nell’ambito di una determinata graduatoria; ad uno scostamento superiore al 20% della soglia media identificata dovrà essere associata una elevata rischiosità, al contrario ad uno scostamento inferiore al 20% della soglia media identificata dovrà essere associata una minore rischiosità.

Rischio	e – valore finanziario dell’operazione	Punteggio
Basso	Operazioni con valore inferiore al 20% del valore medio delle operazioni presenti in graduatoria	1
Medio	Operazioni con valore compreso tra il valore medio ridotto del suo 20% e il valore medio aumentato del suo 20%	2
Alto	Operazioni con valore superiore al 20% del valore medio delle operazioni presenti in graduatoria	3

Fattore f. “tipologia di beneficiario”: la natura giuridica del beneficiario influenza il livello di rischio dell’operazione in quanto, in base ad essa, è possibile stimare il livello di garanzia che il beneficiario può assicurare rispetto alla corretta gestione del finanziamento assegnato.

Rischio	f – tipologia di beneficiario	Punteggio
Basso	Enti pubblici	1
Medio	Enti in house e/o altre società partecipate	2
Alto	Enti privati	3

Fattore g. “concentrazione del beneficiario”: la rischiosità associata alla concentrazione si basa sull’assunto che maggiore è il numero di operazioni gestite da un beneficiario, maggiore è la probabilità di incorrere in errore o di riscontrare il medesimo errore nell’ambito nelle “n” operazioni di cui lo stesso è titolare.

Rischio	g – concentrazione del beneficiario	Punteggio
Basso	Beneficiario di 1 operazione nell’ambito del medesimo bando/avviso	1
Medio	Beneficiario di 2 o 3 operazioni nell’ambito del medesimo bando/avviso	2
Alto	Beneficiario di oltre 3 operazioni nell’ambito del medesimo bando/avviso	3

Fattore h. “rischiosità del beneficiario in Arachne”: tale variabile tiene in considerazione la rischiosità del beneficiario così come risultante dalla consultazione del sistema di valutazione del rischio frode della Commissione europea “Arachne”; i livelli di rischio sono stati definiti a seconda della presenza o meno del beneficiario nel sistema Arachne e dell’eventuale punteggio complessivo “allerta frode e rischio per la reputazione (valutazione beneficiario)” risultante dall’estrazione dell’apposito *report* da detto sistema. Si specifica che, ai fini della valorizzazione del presente fattore, l’estrazione del *report* e il conseguente eventuale aggiornamento del punteggio associato ai beneficiari, saranno effettuati annualmente.

Rischio	h – rischio del beneficiario in Arachne	Punteggio
Basso	Assenza del beneficiario nella lista Arachne o con punteggio da 0 a 10	1
Medio	Presenza del beneficiario nella lista Arachne, con punteggio complessivo allerta frode da 11 a 30	2
Alto	Presenza del beneficiario nella lista Arachne, con punteggio complessivo allerta frode da 31 a 50	3

Fattore i. “numerosità dei soggetti coinvolti nell’operazione”: l’articolazione più o meno complessa del beneficiario è correlata alla complessità dell’operazione in relazione all’efficacia delle attività di controllo che devono essere svolte e, conseguentemente, al rischio connesso con la prevenzione degli errori e la loro individuazione.

Rischio	i – numerosità dei soggetti coinvolti nell’operazione	Punteggio
Basso	Soggetto singolo	1
Medio	Partenariato di 2 o 3 soggetti	2
Alto	Partenariato di oltre 3 soggetti	3

Fattore j. “esperienza/capacità del beneficiario”: l’esperienza del beneficiario influenza il livello di rischio dell’operazione in quanto, in base ad essa, è possibile stimare il livello di garanzia che il beneficiario può assicurare rispetto alla corretta esecuzione delle attività cofinanziate. La rischio associata a tale fattore è determinata sulla base dell’analisi dei dati storici riferiti al ciclo di programmazione 2014-2020 e al ciclo 2021-2027, ove presenti, e sarà aggiornata in automatico in virtù dei dati presenti sul sistema informativo CoheMON a conclusione delle verifiche di gestione sui saldi finali presentati dai beneficiari, che andranno ad alimentare la base dati considerata². Ai beneficiari per i quali non risultano dati relativi ad operazioni passate realizzate nell’ambito del PO FSE 2014-2020 e del Programma FSE+ 2021-2027, sarà associato un punteggio alto.

Rischio	j – esperienza/capacità del beneficiario	Punteggio
Basso	Beneficiari di operazioni passate con un grado di realizzazione ricompreso (o uguale al) tra l’81% e il 100%	1
Medio	Beneficiari di operazioni passate con un grado di realizzazione ricompreso (o uguale al) tra il 40% e l’80%	2
Alto	Beneficiari di operazioni passate con un grado di realizzazione inferiore al 39% o beneficiari nuovi con nessun’esperienza pregressa	3

L’analisi del Rischio Intrinseco sarà completata al momento della presentazione delle domande di rimborso da parte dei beneficiari (2° step) a valle della valutazione dei fattori di rischio descritti nel paragrafo successivo (che seguono il punto elenco in lettere riportato all’inizio del paragrafo).

Rischio di Controllo

L’analisi e valutazione del **Rischio di Controllo** è basata sulla seguente componente/fattore di rischio:

- k. esiti di verifiche precedenti.

Il **fattore k. “esiti di verifiche precedenti”** tiene conto dell’andamento delle verifiche di gestione e degli audit dell’AdA e della CE effettuati su tutta la spesa dichiarata nel corso dell’intera programmazione 2014-2020 e 2021-2027 (detti dati saranno aggiornati in automatico in virtù dei valori presenti sul sistema informativo CoheMON a conclusione delle verifiche svolte dall’AdG, AdA, CE e/o altri organismi di controllo coinvolti nel Programma)³. Al fine di poter identificare il livello di rischio associato a ciascuna operazione, è necessario

² In un primo momento, nelle more dell’integrazione della presente metodologia nel Sistema Informativo CoheMON, la base dati sarà aggiornata mensilmente, mediante estrazione dei dati registrati sul SI riferiti ai saldi finali per i quali risultano concluse le verifiche di gestione.

³ Come per il fattore j., anche per il fattore k., nelle more dell’integrazione della presente metodologia nel Sistema Informativo CoheMON, in un primo momento la base dati sarà aggiornata mensilmente, mediante estrazione dei dati registrati sul SI riferiti ai saldi finali per i quali risultano concluse le verifiche di gestione svolte dall’AdG e/o da altri organismi di controllo.

dapprima identificare – rispetto al totale della spesa dichiarata e controllata oggetto di osservazione - la percentuale (%) media di spesa ritenuta non ammissibile; poi analizzare la % media di spesa ritenuta non ammissibile in riferimento al singolo beneficiario. Ad uno scostamento superiore al 20% della soglia media complessiva identificata dovrà essere associata una elevata rischiosità; al contrario, ad uno scostamento inferiore al 20% della soglia media identificata dovrà essere associata una minore rischiosità.

Rischio	k – esiti di verifiche precedenti	Punteggio
Basso	Operazioni i cui beneficiari hanno registrato una % media di rettifiche inferiore al 20% del valore % medio complessivo delle rettifiche	1
Medio	Operazioni i cui beneficiari hanno registrato una % media di rettifiche ricompresa tra il valore % medio complessivo ridotto del suo 20% e il valore % medio complessivo aumentato del suo 20%	2
Alto	Operazioni i cui beneficiari hanno registrato una % media di rettifiche superiore al 20% del valore % medio complessivo delle rettifiche (Operazioni associate a beneficiari nuovi, non soggetti a precedenti controlli)	3

L'analisi e valutazione del rischio così effettuata consentirà di avere, in esito a ciascuna procedura selettiva, un elenco di operazioni ammesse al finanziamento del Programma, con evidenza del punteggio associato a ciascun fattore di Rischio Intrinseco e di Rischio di Controllo.

2.3 Step 2 - Individuazione dell'universo di riferimento

In questa seconda fase, l'**universo di riferimento da analizzare (e da considerare successivamente ai fini del campionamento)** è costituito dalle **domande di rimborso presentate dai beneficiari** delle operazioni ammesse al finanziamento del Programma, ossia dall'elenco dei rendiconti di spesa di volta in volta presentati dai beneficiari per il tramite del SI CoheMON (e/o con altre modalità, ove previste) ed estratti dal SI con cadenza mensile (si specifica che gli anticipi non fanno parte dell'universo considerato, in quanto, per questa tipologia di rendiconti, si provvederà ad eseguire le verifiche amministrative sul 100% delle richieste presentate).

2.4 Step 2 – Analisi del rischio in fase di presentazione delle domande di rimborso

Come per lo *step* precedente, la valutazione dei rischi prevede, in primo luogo, l'**individuazione delle componenti del rischio**, ossia dei fattori su cui è condotta l'analisi dei rischi. Sono state quindi identificate due componenti/fattori di rischio, rappresentate nel seguito del paragrafo, entrambe da considerare come **caratteristiche intrinseche della domanda di rimborso** e, dunque, riconducibili al **Rischio Intrinseco (IR)** – le quali, seppur in un momento successivo, si aggiungono ai fattori di Rischio Intrinseco esaminati in esito alla procedura di selezione delle operazioni nell'ambito di un determinato bando/avviso (1° *step* – cfr. paragrafi precedenti):

- l. tipologia di domanda di rimborso (DDR o rendiconto di spesa);
- m. valore finanziario della domanda di rimborso.

Il fattore l. "tipologia di domanda di rimborso": in base alla tipologia di domanda di rimborso sono individuati 2 livelli di rischio e vengono attribuiti 2 punteggi. La rischiosità associata alla tipologia di DDR tiene conto del fatto che è più probabile identificare, in fase di controllo, errori nelle prime domande di rimborso riferite sia alla realizzazione delle attività progettuali che alla rendicontazione delle stesse (che, pertanto, possono essere "sanati" in corso d'esecuzione e non ripetuti nelle rendicontazioni successive), piuttosto che nelle domande di rimborso intermedie. Le prime DDR presentano, dunque, una rischiosità più alta rispetto a quelle intermedie in cui il beneficiario può, invece, "correggere" eventuali errori riscontrati in seguito alle verifiche sui primi rendiconti. Analogamente alle prime DDR, anche per i rendiconti finali (saldi) si registra una rischiosità più elevata, considerato che, al momento della rendicontazione finale, le attività progettuali risultano già concluse e, dunque, non è più possibile correggere eventuali errori riscontrabili durante le verifiche.

Rischio	I – tipologia di domanda di rimborso	Punteggio
Basso	Domanda di rimborso intermedia	1
Alto	Prima domanda di rimborso o domanda di rimborso finale	3

Il fattore m. “valore finanziario della domanda di rimborso”: a seconda dell’importo della domanda di rimborso sono individuati 3 livelli di rischio e vengono attribuiti 3 punteggi. La rischiosità associata all’importo dell’operazione si basa sull’assunto che maggiore è il contributo rendicontato, maggiore è l’importo potenzialmente soggetto ad errore (assunto confermato dall’analisi dei dati storici riferiti al periodo 2014-2020 e al ciclo 2021-2027, ove presenti). Al fine di poter identificare il livello di rischio associato a ciascuna domanda di rimborso, è necessario dapprima identificare l’importo medio delle domande di rimborso estratte dal SI CoheMON oggetto di analisi per tipologia di domanda di rimborso (es. importo medio delle domande di rimborso intermedie; importo medio delle domande di rimborso finali); ad uno scostamento superiore al 20% della relativa soglia media identificata dovrà essere associata una elevata rischiosità: al contrario, ad uno scostamento inferiore al 20% della relativa soglia media identificata dovrà essere associata una minore rischiosità.

Rischio	m – valore finanziario della domanda di rimborso	Punteggio
Basso	DDR con valore inferiore al 20% del valore medio delle DDR presenti nell’estrazione riferite alla tipologia di DDR di appartenenza (intermedia/finale)	1
Medio	DDR con valore compreso tra il valore medio ridotto del suo 20% e il valore medio aumentato del suo 20%	2
Alto	DDR con valore superiore al 20% del valore medio delle DDR presenti nell’estrazione riferite alla tipologia di DDR di appartenenza (intermedia/finale)	3

L’analisi del rischio così effettuata consentirà di completare la valutazione del Rischio Intrinseco avviata in esito a ciascuna procedura selettiva, e di ottenere, dunque, per ciascuna **domanda di rimborso**:

- un determinato **punteggio di Rischio Intrinseco**, rappresentato dal valore medio dei punteggi associati ai fattori di IR valutati in esito alle procedure selettive e dei punteggi dell’IR valutato in seguito alla presentazione della DDR. Si provvederà, pertanto, a sommare i punteggi relativi ai fattori analizzati e a dividere il risultato per il numero totale dei fattori. Il punteggio così ottenuto, arrotondato all’unità più vicina, determina il livello complessivo di IR della domanda di rimborso.

Esempio di calcolo del punteggio complessivo di Rischio Intrinseco associato ad una determinata DDR

DDR N.	Fattori valutati in esito alle procedure di selezione										Fattori valutati in riferimento alle DDR		Somma punteggi	Numero di fattori	Punteggio complessivo IR
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	l	m			
	1	3	3	1	2	2	3	2	1	1	2	3	24	12	2

- un determinato **punteggio di Rischio di Controllo**, derivante dal punteggio attribuito all’unico fattore valutato in esito alle procedure selettive (fattore k.).

Per ogni domanda di rimborso presente nel *report* estratto dal SI CoheMON con cadenza mensile, sarà possibile determinare il livello di **Rischio Totale (Rischio Congiunto) della DDR**, secondo la matrice di seguito riportata che mette a confronto il punteggio relativo all’IR con il punteggio relativo al CR.

Rischio totale (Rischio Congiunto)			
IR \ CR	Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)
Alto (3)	Medio (2)	Alto (3)	Alto (3)
Medio (2)	Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)
Basso (1)	Basso (1)	Basso (1)	Medio (2)

A conclusione del secondo *step* d'analisi si avrà, dunque, un elenco di rendiconti con evidenza sia del punteggio associato a ciascun fattore di Rischio Intrinseco e di Rischio di Controllo, sia del Rischio Totale (o Rischio Congiunto) calcolato come illustrato nella matrice sopra rappresentata. Sarà quindi possibile provvedere alla distribuzione dei rendiconti in strati, utili alla selezione del campione.

2.5 Stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione

Sulla base del **rischio totale** attribuito a conclusione dell'attività di analisi e valutazione dei rischi, è possibile procedere alla suddivisione della popolazione N , ossia delle domande di rimborso oggetto di osservazione, in 3 strati (h):

- allo **strato 1** corrisponderanno le DDR con **rischio totale basso**;
- allo **strato 2** corrisponderanno le DDR con **rischio totale medio**;
- allo **strato 3** corrisponderanno le DDR con **rischio totale alto**.

Punteggio medio	Rischio congiunto	Strato (h)
1	Basso	Strato 1
2	Medio	Strato 2
3	Alto	Strato 3

Per ogni strato è possibile determinare la popolazione che lo compone (numerosità dello strato N_h), e cioè il n. di DDR ivi ricomprese, gli importi complessivi associati (I_h €), determinati dalla somma degli importi delle domande di rimborso che confluiscono in ciascuno strato.

Strato (h)	Numerosità (N_h)	Importo (I_h €)
Strato 1	N_{h1}	I_{h1} €
Strato 2	N_{h2}	I_{h2} €
Strato 3	N_{h3}	I_{h3} €

Conclusa la fase di analisi e valutazione del rischio e stratificazione della popolazione, si provvede ad individuare la dimensione/ampiezza del campione (n) e l'importo/spesa da campionare (i), secondo i seguenti parametri, in coerenza con quanto previsto dalla Nota EGESIF_16-0014-00 del 20/01/2017 al paragrafo 6.4.3:

- (n) numero minimo di *item* (domande di rimborso) da campionare = **almeno il 10% delle domande di rimborso** che costituiscono l'universo di riferimento;
- (i €) spesa minima da campionare = **almeno il 20% della spesa totale** presentata (somma degli importi delle domande di rimborso presentate dai beneficiari nel mese di riferimento).

Sul punto si specifica che, sebbene i parametri minimi per determinare la dimensione del campione previsti dalla Nota EGESIF_16-0014-00 del 20/01/2017 al paragrafo 6.4.3 per il campionamento non statistico siano il "[...] 5% delle operazioni e il 10 % delle spese", le percentuali di copertura identificate nell'elenco soprariportato si ritengono, in ottica prudenziale, in un primo momento, più consone all'ottenimento di un campione dalle dimensioni tali da poter giungere a conclusioni valide sulla popolazione oggetto di osservazione risultando comunque coerenti con le soglie indicative massime previste dalla CE nella richiamata Nota EGESIF.

Dopo aver individuato la dimensione/ampiezza minima del campione (n) e l'importo/spesa minima da campionare (i €), si provvede a definire la distribuzione dello stesso tra gli strati secondo i pesi attribuiti a ciascuno strato come da tabella seguente.

Strato (h)	Peso	Numerosità del campione per strato (n_h) ⁴	Importo del campione per strato (i_h €)
Strato 1	0,15	$n_1 = 15\%$ di n	$i_{1€} = 15\%$ di $i_€$
Strato 2	0,35	$n_2 = 35\%$ di n	$i_{2€} = 35\%$ di $i_€$
Strato 3	0,50	$n_3 = 50\%$ di n	$i_{3€} = 50\%$ di $i_€$

Laddove la numerosità (N_h) e/o l'importo (I_h €) del singolo strato non sia sufficiente ad assicurare la distribuzione del campione secondo i pesi attribuiti, i valori in eccesso saranno redistribuiti negli strati con maggiore capienza, al fine di garantire il rispetto dei parametri minimi di campionamento. Per ciascuno strato si procede, dunque, all'**estrazione casuale** fino al raggiungimento della numerosità e dell'importo così definiti.

2.6 Campionamento delle domande di rimborso, avvio e risultati delle verifiche amministrative

L'attività di analisi del rischio, stratificazione, dimensionamento, distribuzione ed estrazione del campione sarà effettuata, in un primo momento, con l'ausilio di uno "Strumento di analisi del rischio ex-ante e campionamento delle domande di rimborso"; successivamente tramite il sistema informativo CoheMON.

Il metodo di campionamento applicato è un **metodo non statistico**; il processo di **selezione con eguali probabilità** avverrà, dunque, per singolo strato, in maniera casuale (con procedura iterativa) e si concluderà al momento dell'identificazione automatica dei rendiconti in grado di concorrere al raggiungimento della numerosità e dell'importo identificati in virtù del processo di distribuzione (o eventuale redistribuzione) del campione sopra illustrato.

Il metodo utilizzato per l'estrazione dei rendiconti da controllare combina il valore di rischio congiunto (che assume valori compresi tra 1=BASSO e 3=ALTO) con l'estrazione di un numero casuale compreso tra 1 e 10.000.000.000, ottenuto attraverso la funzione CASUALE.TRA. Il valore casuale estratto dal sistema viene diviso per 10.000.000.000, determinando un numero decimale che viene aggiunto al valore di rischio congiunto. Il numero ottenuto è quindi una combinazione di un numero intero e di una parte variabile determinata da un numero casuale. Per facilitare l'estrazione, viene utilizzata la funzione RANGO.UG, che restituisce il rango di un numero in un elenco di numeri. La sua dimensione è relativa ad altri valori nell'elenco: se più valori hanno lo stesso rango, viene restituito il rango superiore di tale *set* di valori. La presenza della parte infinitesimale ottenuta con la formula CASUALE.TRA impedisce, di fatto, la presenza di valori con lo stesso rango e quindi di valori ripetuti. L'estrazione procede, dunque, per ciascuno strato, applicando la funzione SE, che combina le due condizioni minime da assicurare sopra indicate, ossia la numerosità e l'importo definiti a valle del processo di distribuzione (o eventuale redistribuzione) del campione, assicurando altresì il rispetto dei parametri minimi generali (estrazione del 20% della spesa presentata dai beneficiari nel periodo di riferimento e 10% delle domande di rimborso).

Al completamento del processo di estrazione, l'elenco delle domande di rimborso estratte sarà riportato nel "Verbale di campionamento delle domande di rimborso", firmato da due persone, nel quale saranno rappresentate le attività di campionamento effettuate e i criteri utilizzati. Allo stesso sarà inoltre allegato il campione estratto mediante lo strumento .xls sopraindicato e/o la schermata del sistema informativo da cui si evince l'elenco delle domande di rimborso ricomprese nel campione estratto.

Individuate le domande di rimborso oggetto del campione, si procederà alla pianificazione delle attività di controllo (**cfr. capitolo 7**) e allo svolgimento delle stesse, in coerenza con la pianificazione effettuata.

Sul punto si specifica che, **in seguito al campionamento delle domande di rimborso**, si procederà:

- nel caso di operazioni rendicontate a costi reali, ad eseguire il controllo su un campione di documenti di

⁴ Il valore sarà arrotondato per eccesso all'unità più vicina.

spesa selezionato in applicazione della metodologia già adottata nell'ambito della precedente programmazione⁵, basata su un'analisi del rischio, modificata in considerazione dell'introduzione dell'attività di analisi del rischio ex-ante per le verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (**cf. capitolo 3**);

- per gli interventi in regime di aiuto alla formazione rivolti alle imprese per i quali sussiste l'obbligo a carico del beneficiario di cofinanziare il progetto in applicazione delle percentuali definite ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, e laddove la quota di cofinanziamento privato sia costituita dal costo del personale occupato in formazione svolta durante l'orario di lavoro (mancato reddito rendicontato a costi reali), le verifiche amministrative volte ad accertare l'avvenuta quietanza delle spese che determinano la quota di mancato reddito sono svolte su base campionaria, in coerenza con la metodologia di campionamento, basata su un'analisi del rischio, già adottata nell'ambito della precedente programmazione⁶ e riportata nel seguito del documento (**cf. capitolo 4**).

In esito alle verifiche di gestione sui rendiconti campionati, sarà accertato che l'errore eventualmente riscontrato (ossia l'importo non riconosciuto) non superi il 2% dell'importo pubblico rendicontato. In caso di superamento della soglia stabilita, l'AdG provvederà ad effettuare un'analisi qualitativa degli errori riscontrati e, in virtù degli esiti di detta analisi, ad effettuare un campione complementare di rendiconti nella medesima sessione di controllo o, in caso di motivate difficoltà operative, all'estensione del campione nella sessione di controllo successivo.

In ogni caso, gli **esiti delle verifiche effettuate** saranno considerati ai fini dei campionamenti successivi; in particolare:

- saranno escluse dall'universo di riferimento considerato ai fini del campionamento successivo tutte le domande di rimborso riferite ai beneficiari di rendiconti estratti a seguito del campionamento precedente che, sottoposti a verifica amministrativa, non hanno presentato alcun errore (controlli conclusi con esito positivo), dandone evidenza nel "Verbale di campionamento";
- sarà ricompresa, nel campione successivo, almeno una domanda di rimborso (se presente) riferita ai beneficiari di rendiconti estratti a seguito del campionamento precedente che, sottoposti a verifica amministrativa, hanno registrato errori tali da comportare l'inammissibilità della spesa per importi superiori al 2% del valore della domanda di rimborso. L'importo dell'errore da confrontare con il 2% del valore della domanda di rimborso è riferito esclusivamente alle sanzioni di categoria "**taglio**" (costi diretti e indiretti), e non anche alle categorie "decurtazione" e "riparametrazione/riduzione", in quanto queste ultime conseguono al mancato rispetto dei parametri attuativi minimi e al mancato rispetto di alcuni adempimenti di gestione e, perciò, non sono direttamente legate alla regolarità della spesa rendicontata.

Inoltre, qualora nell'ambito delle verifiche di gestione, l'Area Controlli individui errori tali da comportare la revoca del finanziamento e/o l'esistenza di un caso di sospetta carenza e/o irregolarità o frode, segnalato formalmente all'AdG per l'avvio della procedura di accertamento e successivo trattamento dell'irregolarità, al beneficiario di quell'operazione/domanda di rimborso sarà attribuito un **rischio alto** nell'ambito dei campionamenti successivi a quello a valle del quale è stata riscontrata l'irregolarità, sino a diversa decisione dell'AdG. Le domande di rimborso presentate dal beneficiario segnalato saranno inoltre ricomprese nel campione successivo a quello a seguito del quale, in esito alle verifiche di gestione, è stata riscontrata l'irregolarità/definita la revoca.

⁵ "Metodologia di campionamento dei giustificativi di spesa oggetto dei rendiconti presentati dai beneficiari dei progetti in chiusura della programmazione 2014-2020" allegata al Si.Ge.Co. 2014-2020 vs. 8 del 30.04.2021, adottata con nota AdG prot. 424357 del 11.05.2023.

⁶ Paragrafo 3.1 – "Metodologia di campionamento mancato reddito" del "Manuale delle verifiche di primo livello" vs. 4, allegato 20 al Si.Ge.Co. 2014-2020 vs 8 del 30.04.2021.

3. Analisi del rischio e campionamento dei documenti di spesa ricompresi nelle domande di rimborso selezionate per le verifiche amministrative

Come anticipato, nell'ambito delle verifiche amministrative per le operazioni a costi reali, si procederà ad un campionamento dei documenti di spesa relativi ai singoli rendiconti presentati dai beneficiari e campionati in esito alle procedure descritte al capitolo 2.

A tal fine, in continuità con la programmazione 2014-2020, sarà applicata la *Metodologia di campionamento dei giustificativi di spesa nei rendiconti presentati dai beneficiari delle operazioni in chiusura della programmazione 2014-2020*, definita in considerazione di quanto previsto dalla nota EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015 – Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione (periodo di programmazione 2014-2020) della Commissione Europea, modificata in considerazione dell'introduzione dell'attività di analisi del rischio ex-ante per le verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060 descritta al capitolo precedente.

Tale documento prevede, con riferimento alle **verifiche amministrative**, che «[...] la selezione delle voci di spesa da verificare nell'ambito di ciascuna domanda di rimborso, laddove giustificata, può essere effettuata su un campione di transazioni, selezionate tenendo in considerazione i fattori di rischio (valore dei beni, tipo di beneficiario, esperienza passata), e completata da un campione casuale per garantire a tutti i beni la probabilità di essere selezionati» e che «Il metodo di campionamento utilizzato dovrà essere stabilito ex ante dall'Autorità di Gestione e si raccomanda di stabilire i parametri in modo da poter usare i risultati del campione casuale verificato per proiettare gli errori nella popolazione non verificata. Qualora si riscontrino errori materiali nel campione verificato, si raccomanda di estendere la verifica al fine di stabilire se gli errori abbiano una caratteristica comune [...] e quindi di estendere le verifiche all'intera domanda di rimborso o proiettare l'errore nel campione sulla popolazione non verificata [...]».

In considerazione di quanto sopra esposto, la scelta di procedere al campionamento dei giustificativi di spesa è giustificata dalla necessità di ridurre le tempistiche di controllo per la verifica dei rendiconti presentati dai beneficiari del Programma, spesso caratterizzati da un ampio numero di *item* di spesa, a fronte di importi complessivi rendicontati non rilevanti.

La presente metodologia mutua i principi di cui alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, "*Guidelines on sampling methods for Audit Authorities*", si basa sui risultati dell'analisi condotta sui dati storici estratti dal SI CoheMON riferiti al periodo 2014-2020 e al periodo 2021-2027, ove presenti, e prevede che:

- le verifiche amministrative condotte sui rendiconti di spesa con un numero di giustificativi **ricompreso tra 30 e 150**, saranno effettuate su un **campione non statistico**, estratto in maniera **casuale** dall'universo di riferimento rappresentato dai giustificativi di spesa oggetto del rendiconto di spesa di volta in volta oggetto di verifica. In particolare, per i rendiconti con un numero di giustificativi inferiori a 30, il controllo sarà effettuato sul 100% degli stessi; **per i rendiconti con un numero di giustificativi pari o superiori a 30 e fino a 150, sarà estratto un campione non statistico** di giustificativi di spesa tra l'universo dei giustificativi rappresentato, appunto, dai documenti di spesa rendicontati dal beneficiario e riferiti ai **costi diretti del progetto**⁷;
- le verifiche amministrative condotte sui rendiconti di spesa con un numero di giustificativi **superiore a 150**, saranno effettuate su un **campione statistico**, estratto in maniera **casuale** dall'universo di

⁷ Le spese riferite ai costi del personale in formazione (mancato reddito) e ai costi connessi alle indennità di partecipazione corrisposte ai partecipanti e, dunque, legati al numero di ore fruite da ciascun discente, continueranno ad essere verificate sulla base della "*Metodologia di campionamento del mancato reddito*" per i costi del personale in formazione, e al 100% per i costi legati alle indennità di frequenza (cfr. par. 3.1.1 – Individuazione dell'universo di riferimento).

riferimento rappresentato dai documenti di spesa rendicontati dal beneficiario e riferiti ai **costi diretti del progetto**⁸.

3.1 Campionamento non statistico

Per i rendiconti di spesa con un **numero di giustificativi ricompreso tra 30 e 150**⁹, e dunque insufficiente per consentire l'applicazione di un metodo statistico, sarà applicato il **campionamento non statistico con selezione con eguali probabilità, e stratificazione** effettuato in considerazione dei risultati di un'**analisi dei rischi** condotta attraverso la valutazione di diversi criteri/fattori di rischio associati ai **giustificativi** dichiarati nel rendiconto.

L'approccio metodologico prevede, infatti, la valutazione di criteri/fattori di rischio finalizzata ad individuare diversi livelli di rischio associati agli elementi che compongono l'universo di riferimento, con lo scopo di definire una distribuzione del campione pienamente rappresentativa dell'universo, dopo averne determinato l'ampiezza (**n**) considerando i **parametri minimi** da rispettare previsti per tale tipologia di campionamento¹⁰.

Nel dettaglio, l'attività di analisi del rischio e campionamento si articola nelle seguenti fasi, puntualmente descritte nel seguito del documento:

1. Individuazione dell'universo su cui calcolare il campione;
2. Analisi dei rischi, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione;
3. Campionamento e risultati delle verifiche.

3.1.1 Individuazione dell'universo di riferimento

L'universo di riferimento è costituito dai giustificativi di spesa oggetto dei rendiconti presentati dai beneficiari tramite il Sistema Informativo CoheMON e campionati in esito alle procedure descritte al capitolo 2. Al fine di individuare l'universo su cui calcolare un campione rappresentativo dei giustificativi da controllare si procede, in primo luogo, all'estrazione della **lista delle spese** dal SI CoheMON, evidenziando esclusivamente i giustificativi riferiti al rendiconto oggetto di controllo, individuato mediante il relativo codice identificativo, ed escludendo i giustificativi **non riferiti ai costi diretti del progetto** quali i costi relativi al personale in formazione (mancato reddito) e i costi connessi alle indennità di partecipazione corrisposte ai partecipanti. Le spese riferite ai costi del personale in formazione (mancato reddito) e ai costi connessi alle indennità di partecipazione corrisposte ai partecipanti e, dunque, legati al numero di ore fruite da ciascun discente, continueranno ad essere verificate, per i costi del personale in formazione, sulla base della "*Metodologia di campionamento del mancato reddito*" allegata al Si.Ge.Co. 2014-2020 e riportata al capitolo 4; per i costi legati alle indennità di frequenza, al 100%. Una volta identificato l'universo, ossia la popolazione di giustificativi di spesa oggetto di campionamento (**N**), si procede all'analisi dei rischi, mediante la valutazione dei criteri di rischio.

3.1.2 Analisi dei rischi, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione

La valutazione dei rischi prevede, in primo luogo, l'**individuazione delle componenti del rischio**, ossia dei criteri/fattori su cui è condotta l'analisi dei rischi. Il livello di rischio legato ai giustificativi di spesa riferiti ai costi diretti ricompresi in un determinato rendiconto è determinato dalla valutazione delle componenti di seguito individuate:

- a. la categoria di spesa a cui il giustificativo si riferisce;
- b. l'importo imputato a rendiconto per il giustificativo di spesa.

⁸ Cfr. paragrafo 3.1.1 – Individuazione dell'universo di riferimento.

⁹ Cfr. Nota EGESIF_16-0014-00 del 20/01/2017, paragrafo 6.4.

¹⁰ Cfr. Nota EGESIF_16-0014-00 del 20/01/2017, paragrafo 6.4.

L'individuazione delle suddette componenti deriva dall'analisi dei dati storici riferiti al periodo 2014-2020 e al periodo 2021-2027, ove presenti, la quale ha riguardato, in particolare: *i)* la numerosità dei giustificativi sottoposti a rettifica rispetto al numero complessivo di giustificativi associati alle singole voci di spesa previste dal piano finanziario dei PO FSE 2014-2020 e Programma FSE+ 2021-2027, al fine di determinare le categorie di spesa per le quali è stato riscontrato un maggior numero di errori e, quindi, più rischiose; *ii)* l'andamento delle rettifiche rispetto all'aumento degli importi associati ad una categoria di spesa al fine di verificare se ad un importo più alto della spesa associata ad una determinata categoria/voce corrisponde una più elevata probabilità che la stessa sia sottoposta a rettifica. Sul punto si specifica che è stata effettuata una riconciliazione delle voci di spesa presenti nel piano finanziario previsto dal PO FSE 2014-2020 con le voci di spesa di cui al piano finanziario previsto dal Programma FSE+ 2021-2027.

Per ogni giustificativo sarà effettuata una valutazione del rischio congiunto, definito come la **media aritmetica** (arrotondata per eccesso all'unità più vicina al fine di restituire un numero intero) dei punteggi attribuiti ai criteri/fattori di rischio individuati e valutati.

Analisi dei criteri/fattori di rischio

Il livello di rischio legato ai giustificativi di spesa riferiti ai costi diretti del progetto, oggetto di un determinato rendiconto, è determinato dalla valutazione di diverse componenti/fattori di rischio come di seguito rappresentate:

Fattore a. "categoria (o voce) di spesa": a seconda della voce di spesa (prevista dal piano finanziario delle operazioni) a cui il giustificativo si riferisce, sono individuati n. 3 livelli di rischio e vengono attribuiti 3 punteggi che garantiscono una maggiore possibilità di identificazione dei giustificativi che hanno un potenziale di rischio medio o alto.

La rischiosità associata alla categoria, o meglio, alle classi di voci di spesa successivamente indicate, è stata determinata sulla base dell'analisi dei dati storici riferiti al periodo 2014-2020 e al periodo 2021-2027, ove presenti, da cui è emerso che:

- le voci di spesa presenti nella **classe A** sono storicamente meno (o quasi mai) soggette a rettifica: il numero di progetti in cui sono presenti voci di spesa ricomprese in tale categoria alle quali è stata applicata una rettifica è risultato inferiore al 10% del totale;
- le voci di spesa presenti nella **classe B** sono storicamente soggette a rettifica, ma con un'incidenza ricompresa tra il 10% e il 20%: numero di progetti in cui sono presenti voci di spesa ricomprese in tale categoria alle quali è stata applicata una rettifica rientra tra il 10% e il 20% del totale;
- le voci di spesa presenti nella **classe C** sono storicamente più soggette a rettifica: il numero di progetti in cui sono presenti voci di spesa ricomprese in tale categoria alle quali è stata applicata una rettifica è risultato superiore al 20% del totale.

Considerato, quindi, quanto emerso dall'analisi dei dati storici, per i giustificativi associati alle voci di spesa ricomprese nella classe A, è più basso il rischio che gli stessi possano presentare irregolarità; per i giustificativi associati alle voci ricomprese nella classe B, il rischio associato alla presenza di irregolarità si configura come medio; per quelli ricompresi nella classe C, il rischio di irregolarità risulta più elevato.

Si precisa, inoltre, che dall'analisi dei dati storici si è osservato che alcune categorie di spesa presenti nel piano finanziario delle operazioni¹¹ non sono mai state (o lo sono state raramente) oggetto di

¹¹ È stata effettuata una riconciliazione delle voci di spesa presenti nel piano finanziario previsto dal PO FSE 2014-2020 (di cui al paragrafo 7.8 delle "Norme per la gestione e rendicontazione dei progetti formativi cofinanziati dal FSE della PAB") con le voci di spesa di cui al piano finanziario previsto dal Programma FSE+ 2021-2027 (di cui al paragrafo 7.1.2 delle "Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021-2027").

rendicontazione da parte dei beneficiari e, dunque, mai sottoposte a controllo. Per questo motivo, seguendo una logica prudenziale, tali voci sono state ricomprese nella categoria C, a cui è associato un livello di rischio alto.

Rischio	a – categoria (voce) di spesa	Punteggio
Basso	Classe A - giustificativo associato alle seguenti voci di spesa: B1.4.1, B1.4.2, B2.10, B2.11.6	1
Medio	Classe B - giustificativo associato alle seguenti voci di spesa: B1.1, B1.2.1, B1.3, B2.4, B2.5, B2.14, B2.16	2
Alto	Classe C - giustificativo associato alle seguenti voci di spesa: B1.2.2, B1.2.3, B2.1, B2.2, B2.3, B2.6, B2.7, B2.8, B2.9, B2.11.1, B2.11.2, B2.11.3, B2.11.4, B2.11.5, B2.12.1, B2.12.2, B2.13, B2.15, B3.1, B3.2, B4.1, B4.2, B4.3, B4.4, B5.1, B5.2 (e ulteriori “nuove” voci di spesa, non previste dal piano finanziario delle operazioni predefinito ma individuate negli avvisi/altri atti in base alla natura dell’intervento)	3

Fattore b. “importo”: a seconda dell’importo imputato a rendiconto per singolo giustificativo sono individuati n. 3 livelli di rischio e vengono attribuiti 3 punteggi che garantiscono una maggiore possibilità di identificazione dei giustificativi contratti che hanno un potenziale di rischio medio o alto.

La rischio associata all’importo del contratto si basa sull’assunto che maggiore è il costo sostenuto, maggiore è l’importo potenzialmente a rischio per l’AdG. Inoltre, dall’analisi dei dati storici riferiti al periodo 2014-2020 e periodo 2021-2027, ove presenti, è emerso che ad un importo più alto della spesa associata ad una determinata categoria/voce corrisponde una più elevata probabilità che la stessa sia sottoposta a rettifica.

Al fine di poter identificare il livello di rischio associato all’importo imputato a rendiconto per singolo giustificativo, è necessario dapprima identificare l’importo medio per singola categoria di spesa. Ad uno scostamento superiore al 20% della soglia media identificata dovrà essere associata una elevata rischio, al contrario ad uno scostamento inferiore al 20% della soglia media identificata dovrà essere associata una minore rischio.

Rischio	b – importo	Punteggio
Basso	Intervallo 1 - importi inferiori al 20% del valore medio	1
Medio	Intervallo 2 - importi compresi tra il valore medio ridotto del suo 20% e il valore medio aumentato del suo 20%	2
Alto	Intervallo 3 - importi superiori al 20% del valore medio	3

Per ogni giustificativo si calcola il livello medio di rischio, sommando i punteggi relativi ai 2 fattori e dividendo il risultato per il numero totale dei fattori (media aritmetica). Il punteggio così ottenuto, **arrotondato per eccesso all’unità più vicina**, determina il livello complessivo di rischio associato al giustificativo, e cioè il **rischio congiunto**.

Procedura	fattore a	fattore b	somma punteggi	n. fattori	punteggio complessivo
	2	2	4	2	2

A conclusione dell’attività di analisi del rischio mediante l’identificazione del livello di rischio congiunto da attribuire a ciascun elemento che compone l’universo di riferimento, si procede a stratificare la popolazione (**N**) al fine di determinare, dopo aver identificato l’ampiezza del campione (**n**), la distribuzione dei giustificativi campionati tra i singoli strati.

Stratificazione dell’universo

Sulla base del rischio congiunto attribuito a conclusione dell’attività di analisi e valutazione dei rischi, è possibile procedere alla suddivisione della popolazione oggetto di osservazione in 3 strati (**h**):

- allo **strato 1** corrisponderanno i giustificativi di spesa con **rischio basso**, con punteggio medio pari a 1;
- allo **strato 2** corrisponderanno i giustificativi di spesa con **rischio medio**, con punteggio medio pari a 2;
- allo **strato 3** corrisponderanno i giustificativi di spesa con **rischio alto**, con punteggio medio pari a 3.

Punteggio medio	Rischio congiunto	Strato (h)
1	Basso	Strato 1
2	Medio	Strato 2
3	Alto	Strato 3

Per ogni strato è possibile determinare la popolazione che lo compone (numerosità dello strato N_h), e cioè il n. di giustificativi di spesa ivi ricompresi, nonché gli importi complessivi associati, determinati dalla somma degli importi dei giustificativi di spesa che vi confluiscono.

Strato (h)	Numerosità (N_h)	Importo (ϵ_h)
Strato 1	N_{h1}	ϵ_{h1}
Strato 2	N_{h2}	ϵ_{h2}
Strato 3	N_{h3}	ϵ_{h3}

Dimensionamento del campione e distribuzione per strato

Conclusa la fase di analisi e valutazione del rischio e stratificazione della popolazione, si provvede ad individuare la dimensione o ampiezza del campione (n), secondo i seguenti parametri, in coerenza con quanto previsto dalla Nota EGESIF_16-0014-00 del 20/01/2017 al paragrafo 6.4.3:

- **numero di *item* da campionare = 5% dei giustificativi** che costituiscono l'universo di riferimento;
- **spesa da campionare = 10% della spesa totale oggetto** del rendiconto di spesa in esame.

Al fine di garantire la massima rappresentatività del campione, una volta calcolata l'ampiezza del campione (n), la distribuzione del campione per strato (n_h) è così calcolata:

$$n_h = \frac{N_h}{N} \times n.$$

dove n_h rappresenta il numero di *item* campionati appartenenti al singolo strato, e N_h/N rappresenta l'incidenza percentuale della popolazione ricompresa nel singolo strato (N_h) rispetto alla popolazione totale (N). Per ciascuno strato si procede, dunque, all'**estrazione casuale** fino al raggiungimento della numerosità così definita.

3.1.3 Campionamento e risultati delle verifiche

L'attività di analisi del rischio, stratificazione, dimensionamento, distribuzione ed estrazione del campione sarà effettuata, in un primo momento, con il supporto di uno "Strumento di campionamento dei giustificativi di spesa.xls", il quale prevede che ciascun giustificativo abbia la stessa probabilità di essere estratto; successivamente, tramite il sistema informativo CoheMON.

Il processo di **selezione con eguali probabilità** avverrà, dunque, in maniera casuale (con procedura iterativa) per ciascuno strato e si concluderà al momento dell'identificazione automatica dei giustificativi in grado di concorrere al raggiungimento della numerosità identificata per singolo strato (n_h).

La funzione utilizzata è la seguente: **MATR.CASUALE(RIGHE([*item* strato da campionare]))**.

La Funzione MATR.CASUALE è una funzione di Matrice dinamica che dispone di cinque argomenti facoltativi: [righe], [colonne], [min], [max], [numero_intero]; la funzione utilizzata è valorizzata solo per l'argomento [righe] che rappresenta il numero totale delle righe da restituire.

La funzione, per come impostata, genera una matrice di numeri casuali decimali. La dimensione della matrice viene definita dagli argomenti stessi della funzione e nel caso specifico è data dalle spese appartenenti a ciascuno strato. Ciascun numero casuale viene poi associato ad un *item* della spesa appartenente allo strato. L'estrazione degli *item* avviene in modo sequenziale partendo dal valore casuale più grande e fino a quando il campione estratto non sia in grado di rispettare entrambe le condizionalità: numero di *item* da campionare

(5% dei giustificativi che costituiscono l'universo di riferimento) e spesa da campionare (10% della spesa totale rendicontata).

Il processo di estrazione e l'elenco dei giustificativi estratti saranno infine riportati nel "Verbale di campionamento dei giustificativi di spesa – campionamento non statistico", firmato da due persone, nel quale saranno rappresentate le attività di campionamento effettuate e i criteri utilizzati. Allo stesso sarà inoltre allegato il campione estratto mediante lo strumento .xls sopraindicato.

Individuati i giustificativi oggetto del campione, si procederà all'avvio delle attività di controllo.

Qualora, in esito al controllo, siano riscontrati errori nel campione verificato, si procederà alla **proiezione del tasso di errore** al fine di determinare l'errore complessivo associato al rendiconto di spesa (**errore proiettato**), mediante il procedimento di stima tramite coefficiente, secondo cui occorre moltiplicare l'errore medio osservato nel campione (*importo complessivo non ammissibile per lo strato h/importo dello strato €_h*) per il valore contabile della popolazione a livello di strato (€_h) e sommare – in seguito – i risultati ottenuti per ciascuno strato per ricavare così l'errore proiettato¹².

Successivamente sarà effettuata, per ciascuno strato, la valutazione dell'errore proiettato mediante confronto con l'**errore massimo tollerabile**, pari al 2% dell'importo dello strato:

- qualora l'errore proiettato dovesse risultare inferiore all'errore massimo tollerabile, si procederà con la conclusione delle attività di verifica;
- qualora l'errore proiettato dovesse risultare superiore al 2%, le verifiche saranno estese al 100% dei giustificativi oggetto di rendicontazione ricompresi nello strato.

Si specifica, infine, che l'**errore massimo tollerabile** è calcolato sull'importo presentato dal beneficiario, relativo al singolo strato, e riferito ai costi diretti ed indiretti rendicontati. L'errore eventualmente rilevato nel campione (così come l'errore proiettato) sarà determinato tenendo altresì conto dei costi indiretti associati ai costi diretti campionati e sottoposti a verifica.

Gli importi eventualmente ritenuti non ammissibili e riferiti alle sanzioni di tipo "decurtazione", "riparametrizzazione" e "riduzione"¹³, non saranno considerati ai fini della determinazione dell'errore eventualmente rilevato nel campione, e della relativa proiezione e confronto con l'errore massimo tollerabile, in quanto le stesse (diversamente dalle sanzioni di tipo "taglio"¹⁴) conseguono al mancato rispetto dei parametri attuativi minimi e al mancato rispetto di alcuni adempimenti di gestione e, perciò, non sono direttamente legate alla regolarità della spesa rendicontata. Nel caso in cui l'errore proiettato risulti inferiore all'errore massimo tollerabile (ossia nel caso in cui non risulti necessario estendere la verifica al 100% dei giustificativi compresi nel rendiconto di spesa), l'importo eventualmente ritenuto non ammissibile in applicazione di dette sanzioni sarà, dunque, aggiuntivo rispetto all'importo non ammissibile risultante dalla proiezione dell'errore del campione.

¹² In alternativa, potrà essere utilizzato il procedimento di stima tramite media per unità, secondo cui occorrerà moltiplicare l'errore medio osservato nel campione (*importo complessivo non ammissibile per lo strato h/numero di item campionati per lo strato nh*) per il numero di operazioni dello strato (*Nh*), e sommare – in seguito – i risultati ottenuti per ciascuno strato per ricavare così l'errore proiettato.

¹³ Cfr. capitolo 12, paragrafo 12.1 delle "Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021-2027" - **Decurtazione**: consiste nella riduzione percentuale o nella sottrazione di un importo finanziario in esito all'accertamento di determinate non conformità rispetto agli adempimenti previsti nelle presenti disposizioni e/o negli avvisi pubblici di riferimento. [...] **Riparametrizzazione**: consiste nella riduzione percentuale dell'importo pubblico approvato in esito all'accertamento del mancato raggiungimento degli standard attuativi previsti. [...] **Riduzione**: consiste nella riduzione percentuale del CUS pertinente in esito all'accertamento del mancato raggiungimento degli standard attuativi previsti.

¹⁴ Cfr. 12, paragrafo 12.1 delle "Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021-2027" - **Taglio**: consiste nella sottrazione – e quindi, appunto, nel taglio – di spese e/o ore ritenute non ammissibili. I tagli vengono applicati all'importo rendicontato e concorrono alla determinazione dell'importo ammesso.

Per un esempio pratico si rimanda all'**Appendice 1 "Esempio pratico - proiezione del tasso di errore"**.

3.2 Campionamento statistico

Per i rendiconti di spesa con un **numero di giustificativi superiori a 150¹⁵** sarà applicato il **campionamento statistico casuale semplice con selezione con eguali probabilità, e stratificazione** effettuato in considerazione dei risultati di un'**analisi dei rischi** condotta attraverso la valutazione di diversi criteri/fattori di rischio associati al **rendiconto di spesa** e ai **giustificativi** ivi ricompresi.

L'approccio metodologico prevede, infatti:

- una prima valutazione del **rischio-rendiconto** basata sui fattori già analizzati durante il 1° e il 2° step d'analisi dei rischi ex-ante, a cui si rimanda integralmente (**cf. capitolo 2, paragrafi 2.1 e 2.2**). I fattori analizzati rappresenteranno, ai fini del campionamento in parola, la base per la valorizzazione dei parametri necessari alla definizione della dimensione del campione casuale;
- una seconda valutazione del **rischio-giustificativo** basata su fattori quali "*categoria di spesa*" e "*importo*", che rappresenteranno la ratio per la definizione degli strati in cui scomporre l'universo di riferimento, con lo scopo di definire una distribuzione del campione pienamente rappresentativa dell'universo, dopo averne determinato statisticamente l'ampiezza (*n*).

Nel dettaglio, l'attività di analisi del rischio e campionamento si articola nelle seguenti fasi, puntualmente descritte nel seguito del documento:

1. Individuazione dell'universo su cui calcolare il campione;
2. Analisi dei rischi, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione;
3. Campionamento e risultati delle verifiche.

3.2.1 Individuazione dell'universo di riferimento

L'universo di riferimento è costituito dai giustificativi di spesa oggetto dei rendiconti di spesa presentati dai beneficiari tramite il Sistema Informativo CoheMON e campionati in esito alle procedure descritte al capitolo 2. Al fine di individuare l'universo su cui calcolare un campione rappresentativo dei giustificativi da controllare si procede, in primo luogo, all'estrazione della **lista delle spese** dal SI CoheMON, evidenziando esclusivamente i giustificativi riferiti al rendiconto oggetto di controllo, individuato mediante il relativo codice identificativo, ed escludendo i giustificativi **non riferiti ai costi diretti del progetto** quali i costi relativi al personale in formazione (mancato reddito) e i costi connessi alle indennità di partecipazione corrisposte ai partecipanti. Le spese riferite ai costi del personale in formazione (mancato reddito) e ai costi connessi alle indennità di partecipazione corrisposte ai partecipanti e, dunque, legati al numero di ore fruite da ciascun discente, continueranno ad essere verificate, per i costi del personale in formazione, sulla base della "*Metodologia di campionamento del mancato reddito*" allegata al Si.Ge.Co. 2014-2020 e riportata al capitolo 4, per i costi legati alle indennità di frequenza, al 100%. Una volta identificato l'universo, ossia la popolazione di giustificativi di spesa oggetto di campionamento (**N**), si procede all'analisi dei rischi, mediante la valutazione dei criteri di rischio.

3.2.2 Analisi dei rischi, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione

Analisi del rischio-rendiconto

¹⁵ Cfr. Nota EGESIF_16-0014-00 del 20/01/2017, paragrafo 6.4.

La valutazione dei rischi prevede una prima analisi del **rischio rendiconto** basata sui fattori già analizzati durante il 1° e il 2° step d'analisi dei rischi ex-ante, a cui si rimanda integralmente (**cfr. capitolo 2, paragrafi 2.2 e 2.4**).

Il **Rischio Totale (Rischio Congiunto)** ottenuto a conclusione dell'analisi descritta al capitolo 2, sarà perciò considerato ai fini della determinazione dell'ampiezza del campione di giustificativi da controllare.

Analisi del rischio-giustificativo

La valutazione dei rischi prevede una seconda analisi del **rischio-giustificativo** basata sui seguenti criteri/fattori di rischio:

- a. la categoria di spesa a cui il giustificativo si riferisce;
- b. l'importo imputato a rendiconto per il giustificativo di spesa.

Il processo di valutazione dei suddetti criteri/fattori segue quanto previsto per il campionamento non statistico di cui al paragrafo 3.1.2 del presente documento, a cui si rimanda integralmente (**cfr. paragrafo 3.1.2**).

Stratificazione dell'universo

Il processo di stratificazione della popolazione sulla base del rischio congiunto associato al singolo giustificativo di spesa a conclusione dell'analisi e valutazione dei rischi segue quanto previsto per il campionamento non statistico di cui al paragrafo 3.1.2 del presente documento, a cui si rimanda integralmente (**cfr. paragrafo 3.1.2**).

Dimensionamento del campione e distribuzione per strato

Dopo aver identificato il rischio-rendiconto e stratificato la popolazione in base al rischio-giustificativo, si procede a determinare l'ampiezza del campione (**n**), applicando la seguente formula statistica:

$$n = \left(\frac{N \times z \times \sigma_w}{TE - AE} \right)^2$$

La definizione dei parametri di campionamento viene effettuata dai soggetti deputati all'attività di controllo, sulla base delle informazioni in possesso dell'Ufficio, secondo le seguenti definizioni e indicazioni.

Parametri di campionamento			
parametro	definizioni e indicazioni		
N	Popolazione considerata ai fini dell'estrazione casuale, ossia numero totale degli <i>item</i> (giustificativi di spesa) contenuti nel rendiconto di spesa, esclusi i giustificativi relativi al personale in formazione e i giustificativi connessi alle indennità di partecipazione.		
z	Coefficiente che corrisponde al " Livello di confidenza " (esprime l'affidabilità con cui il campione è rappresentativo della popolazione di partenza dalla quale è stato estratto), definito in funzione del grado di rischio del rendiconto determinato in esito all'attività di analisi e valutazione del rischio ex-ante, secondo la tabella che segue:		
	Rischio complessivo del rendiconto	Livello di confidenza	Coefficiente (z)
	Basso	60%	0,842
	Medio	80%	1,282
	Alto	95%	1,645
σ_w	Deviazione standard degli errori nella popolazione, ossia misura della variabilità della popolazione attorno al suo errore medio. La deviazione standard degli errori nella popolazione è data dalla media ponderata delle varianze degli errori per l'intero insieme degli strati, così calcolata: $\sigma_w^2 = \sum_{h=1}^H \frac{N_h}{N} \sigma_{eh}^2, h = 1, 2, \dots, H$ dove σ_{eh}^2 è la varianza degli errori in ciascuno strato. Più è elevata la deviazione standard, maggiore è la variabilità della popolazione rispetto all'errore medio, maggiore sarà la dimensione del campione necessaria per aumentare la rappresentatività dell'errore proiettato. Viceversa, per deviazione <i>standard</i> prossima allo zero, la variabilità della popolazione rispetto all'errore medio sarà minore e quindi minore sarà la dimensione del campione necessaria per garantire la rappresentatività dell'errore proiettato. I soggetti deputati all'attività di controllo definiscono il valore del presente parametro ricorrendo a dati storici (ad esempio la deviazione <i>standard</i> degli errori riscontrati in precedenti controlli per la stessa categoria di spesa/importi); tuttavia, si potrà ricorrere, ove ritenuto opportuno, ai seguenti ulteriori metodi: - definizione del valore del parametro sulla base del giudizio professionale del soggetto deputato alle attività di verifica; - calcolo del valore su un "campione pilota" della stessa popolazione di <i>item</i> di spesa in esame dalle dimensioni ridotte (es. minimo 10 transazioni, minimo l'1% delle transazioni contenute nella popolazione in esame, ecc.) - le transazioni verificate entro questo campione pilota potranno essere riutilizzate in seguito quale parte del campione complessivo.		
TE	Errore massimo tollerabile , pari al 2% della somma dei valori dei giustificativi che costituiscono la popolazione sopra definita (valore della popolazione).		
AE	Errore atteso, calcolato applicando al valore della popolazione, il tasso di errore che il soggetto deputato alla verifica prevede di riscontrare. Tale valore è ottenuto sulla base del giudizio professionale del soggetto deputato alla verifica, tenuto conto dei dati storici disponibili relativi ad elementi d'analisi quali la <u>tipologia di rendiconto</u> (intermedio, finale), la <u>tipologia di avviso/priorità di riferimento</u>, ecc. In alternativa, si potrà ricorrere, ove ritenuto opportuno, al calcolo del valore su un "campione pilota" di dimensioni ridotte (lo stesso utilizzato per determinare la deviazione standard).		

Al fine di garantire la massima rappresentatività del campione, una volta calcolata l'ampiezza del campione (**n**), la distribuzione del campione per strato (**n_h**) è così calcolata:

$$n_h = \frac{N_h}{N} \times n.$$

dove **n_h** rappresenta il numero di *item* campionati appartenenti al singolo strato, e **N_h/N** rappresenta l'incidenza percentuale della popolazione ricompresa nel singolo strato (**N_h**) rispetto alla popolazione totale

(N). Per ciascuno strato si procede, dunque, all'**estrazione casuale** fino al raggiungimento della numerosità così definita.

In ogni caso, il **numero minimo di transazioni da esaminare** per rendiconto di spesa è pari a 30. Pertanto, ove l'ampiezza del campione (n) risulti inferiore a 30, si procederà all'estrazione casuale di ulteriori *item* fino al minimo indicato (30 unità)¹⁶, e alla successiva distribuzione per strato come sopra definito. Laddove, invece, il metodo di distribuzione produca dimensioni del campione molto esigue per uno o più strati, e cioè n_h inferiore a 3 unità¹⁷, si procederà all'estrazione casuale di ulteriori *item* fino al minimo indicato per singolo strato (3 unità).

3.2.3 Campionamento e risultati delle verifiche

L'attività di analisi del rischio-rendiconto e rischio-giustificativo, stratificazione, dimensionamento, distribuzione ed estrazione del campione sarà effettuata in un primo momento, con il supporto di uno "Strumento di campionamento dei giustificativi di spesa.xls", il quale prevede che ciascun giustificativo abbia la stessa probabilità di essere estratto; successivamente, tramite il sistema informativo CoheMON.

Il processo di **selezione con eguali probabilità** avverrà, dunque, in maniera casuale (con procedura iterativa) per ciascuno strato e si concluderà al momento dell'identificazione automatica dei giustificativi in grado di concorrere al raggiungimento della numerosità identificata per singolo strato (n_h).

La funzione utilizzata è la seguente: **MATR.CASUALE(RIGHE([item strato da campionare]))**.

La Funzione MATR.CASUALE è una funzione di Matrice dinamica che dispone di cinque argomenti facoltativi: [righe], [colonne], [min], [max], [numero_intero]; la funzione utilizzata è valorizzata solo per l'argomento [righe] che rappresenta il numero totale delle righe da restituire.

La funzione, per come impostata, genera una matrice di numeri casuali decimali. La dimensione della matrice viene definita dagli argomenti stessi della funzione e nel caso specifico è data dalle spese appartenenti a ciascuno strato. Ciascun numero casuale viene poi associato ad un *item* della spesa appartenente allo strato. L'estrazione degli *item* avviene in modo sequenziale partendo dal valore casuale più grande e fino a quando il campione estratto non sia in grado di rispettare i criteri definiti per il campionamento statistico (numerosità minima del campione pari a 30 *item* e numerosità minima dello strato pari a 3 *item*).

Il processo di estrazione e l'elenco dei giustificativi estratti saranno infine riportati nel "Verbale di campionamento dei giustificativi di spesa – campionamento statistico", firmato da due persone, nel quale saranno rappresentate le attività di campionamento effettuate e i criteri utilizzati. Allo stesso sarà inoltre allegato il campione estratto mediante lo strumento .xls sopraindicato.

Individuati i giustificativi oggetto del campione, si procederà all'avvio delle attività di controllo.

Qualora, in esito al controllo, siano riscontrati errori nel campione verificato, si procederà alla **proiezione del tasso di errore** al fine di determinare l'errore complessivo associato al rendiconto di spesa (**errore proiettato**), mediante il procedimento di stima tramite coefficiente, secondo cui occorre moltiplicare l'errore medio osservato nel campione (*importo complessivo non ammissibile per lo strato h/importo dello strato €_h*) per il valore contabile della popolazione a livello di strato (**€_h**) e sommare – in seguito – i risultati ottenuti per ciascuno strato per ricavare così l'errore proiettato¹⁸.

¹⁶ Cfr. Nota EGESIF_16-0014-00 del 20/01/2017, paragrafo 6.1.

¹⁷ Cfr. Nota EGESIF_16-0014-00 del 20/01/2017, paragrafo 6.1.2.2.

¹⁸ In alternativa, potrà essere utilizzato il procedimento di stima tramite media per unità, secondo cui occorrerà moltiplicare l'errore medio osservato nel campione (*importo complessivo non ammissibile per lo strato h/numero di item campionati per lo strato n_h*) per il numero di operazioni dello strato (N_h), e sommare – in seguito – i risultati ottenuti per ciascuno strato per ricavare così l'errore proiettato.

Successivamente sarà effettuata, per ciascuno strato, la valutazione dell'errore proiettato mediante confronto con l'**errore massimo tollerabile**, pari al 2% dell'importo dello strato:

- qualora l'errore proiettato dovesse risultare inferiore all'errore massimo tollerabile, si procederà con la conclusione delle attività di verifica;
- qualora l'errore proiettato dovesse risultare superiore al 2%, le verifiche saranno estese al 100% dei giustificativi oggetto di rendicontazione ricompresi nello strato.

Si specifica, infine, che l'**errore massimo tollerabile** è calcolato sull'importo presentato dal beneficiario, relativo al singolo strato, e riferito ai costi diretti ed indiretti rendicontati. L'errore eventualmente rilevato nel campione (così come l'errore proiettato) sarà determinato tenendo altresì conto dei costi indiretti associati ai costi diretti campionati e sottoposti a verifica.

Gli importi eventualmente ritenuti non ammissibili e riferiti alle sanzioni di tipo "decurtazione", "riparametrizzazione" e "riduzione"¹⁹, non saranno considerati ai fini della determinazione dell'errore eventualmente rilevato nel campione, e della relativa proiezione e confronto con l'errore massimo tollerabile, in quanto le stesse (diversamente dalle sanzioni di tipo "taglio"²⁰) conseguono al mancato rispetto dei parametri attuativi minimi e al mancato rispetto di alcuni adempimenti di gestione e, perciò, non sono direttamente legate alla regolarità della spesa rendicontata. Nel caso in cui l'errore proiettato risulti inferiore all'errore massimo tollerabile (ossia nel caso in cui non risulti necessario estendere la verifica al 100% dei giustificativi compresi nel rendiconto di spesa), l'importo eventualmente ritenuto non ammissibile in applicazione di dette sanzioni sarà, dunque, aggiuntivo rispetto all'importo non ammissibile risultante dalla proiezione dell'errore del campione.

Per un esempio pratico si rimanda all'**Appendice 1 "Esempio pratico - proiezione del tasso di errore"**.

4. Analisi del rischio e campionamento dei costi del personale in formazione (mancato reddito) ricompresi nelle domande di rimborso selezionate per le verifiche amministrative

Le verifiche amministrative sui rendiconti (campionati in esito alle procedure descritte al capitolo 2) riferiti ad operazioni/interventi in regime di aiuto alla formazione rivolti alle imprese per i quali sussiste l'obbligo a carico del beneficiario di cofinanziare il progetto in applicazione delle percentuali definite ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, e laddove la quota di cofinanziamento privato sia costituita dal costo del personale occupato in formazione svolta durante l'orario di lavoro (**mancato reddito rendicontato a costi reali**), sono volte ad accertare l'avvenuta quietanza delle spese che determinano la quota di mancato reddito, ed effettuate su base campionaria in applicazione della metodologia di seguito descritta, basata su un'analisi del rischio, in coerenza con la metodologia già adottata nell'ambito della precedente programmazione.

4.1 Individuazione dell'universo di riferimento

L'**universo di riferimento** da sottoporre ad analisi dei rischi e da considerare ai fini del campionamento è rappresentato dall'elenco dei giustificativi di spesa riferiti alla voce di costo "mancato reddito" presenti nel rendiconto finale (saldo), ossia dall'elenco delle unità di personale in formazione per le quali è stato rendicontato un importo, determinato dal numero di ore di formazione svolte e dal costo orario applicato, che concorrono a formare il "mancato reddito" presentato a rendiconto. L'elenco conterrà ulteriori elementi,

¹⁹ Si veda nota n. 14.

²⁰ Si veda nota n. 15.

utili allo svolgimento dell'analisi dei rischi di cui al paragrafo successivo; in particolare:

- codice progetto;
- nome e cognome del lavoratore;
- codice fiscale;
- costo orario rendicontato;
- anno di riferimento del costo orario rendicontato;
- tipologia di destinatario della formazione²¹/categoria di destinatario;
- qualifica del lavoratore;
- numero di ore di formazione effettuate da ciascun partecipante, per singolo mese;
- riferimento del cedolino rendicontato (mese/anno);
- importo totale netto del cedolino rendicontato;
- data dell'avvenuta quietanza per ogni singolo cedolino.

Una volta identificato l'universo, ossia la popolazione oggetto di campionamento (**N**), si procede all'analisi dei rischi, mediante la valutazione dei criteri di rischio.

4.2 Analisi del rischio, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione

L'analisi del rischio svolta nell'ambito di dette verifiche è finalizzata ad individuare i diversi livelli di rischio associati alla spesa rendicontata riferita alla voce di costo "mancato reddito".

Analisi dei criteri/fattori di rischio

La valutazione dei rischi prevede, in primo luogo, l'**individuazione delle componenti del rischio**, ossia dei criteri/fattori su cui è condotta l'analisi dei rischi. Il livello di rischio legato al "mancato reddito" è determinato dalla rischiosità del costo orario rendicontato per lavoratore rispetto alle categorie di lavoratori ammissibili alla formazione sul lavoro (formazione continua). Sono pertanto identificati due fattori di rischio:

- a. categoria di destinatari;
- b. importo del costo orario rendicontato per lavoratore.

Fattore a. "categoria di destinatari": la tipologia di inquadramento contrattuale influenza il livello di rischio in quanto definisce, partendo dal quadro normativo di riferimento, la stabilità delle categorie di lavoratori in termini di elementi della retribuzione e, dunque, la probabilità di avere costi orari (costo medio annuo) non correttamente determinati. Pertanto, a categorie di destinatari con inquadramenti più stabili corrisponde un livello di rischio più basso; viceversa, a categorie di lavoratori con inquadramenti più flessibili, un livello di rischio più alto.

Rischio	a - categoria di destinatari	Punteggio
Basso	Lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale); lavoratori in CIG in orario di lavoro; lavoratori che beneficiano del contratto di solidarietà.	1
Medio	Lavoratori con contratto a progetto/collaboratori.	2
Alto	Titolari d'impresa, manager a contratto, lavoratori autonomi, liberi professionisti.	3

Fattore b. "importo del costo orario rendicontato per lavoratore": la rischiosità associata a questo fattore tiene conto dello scostamento del costo orario dichiarato per il singolo soggetto rispetto al costo orario medio per la medesima tipologia di contratto/inquadramento, ed è basata sull'assunto che maggiore è il costo orario rendicontato rispetto alla media dei costi orari per inquadramenti analoghi, maggiore è

²¹ Per "tipologia di destinatario della formazione" si intendono i seguenti: lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale); lavoratori in CIG in orario di lavoro; lavoratori che beneficiano del contratto di solidarietà; lavoratori con contratto a progetto/collaboratori; titolari d'impresa, manager a contratto, lavoratori autonomi, liberi professionisti.

potenzialmente il rischio di errore nel calcolo. Al fine di poter identificare delle fasce di costo rappresentative rispetto agli inquadramenti contrattuali viene dapprima identificato l'importo medio per inquadramento contrattuale (es. operaio, impiegato, dirigente, imprenditore): ad uno scostamento superiore alla percentuale di soglia media identificata sarà associata una più elevata rischiosità.

Rischio	b – importo del costo orario	Punteggio
Basso	Inferiore alla percentuale di soglia media identificata del costo orario medio per inquadramento contrattuale.	1
Medio	Entro la soglia inferiore e superiore a quella media identificata del costo orario medio per inquadramento contrattuale.	2
Alto	Superiore alla percentuale di soglia media identificata del costo orario medio per inquadramento contrattuale.	3

Sulla base della rischiosità associata ai fattori sopraindicati è quindi possibile procedere alla definizione del **livello di Rischio Congiunto** associato al singolo giustificativo di spesa (ossia al singolo lavoratore e relativa busta paga mensile/altro giustificativo dichiarati nel rendiconto di spesa).

Rischio Congiunto			
Fattore a \ Fattore b	Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)
Alto (3)	Medio (2)	Alto (3)	Alto (3)
Medio (2)	Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)
Basso (1)	Basso (1)	Basso (1)	Medio (2)

Stratificazione dell'universo

Sulla base del rischio congiunto attribuito a conclusione dell'attività di analisi dei rischi, è possibile procedere alla suddivisione della popolazione oggetto di osservazione in 3 strati (h):

- allo **strato 1** corrisponderanno i giustificativi di spesa con **rischio basso**, con punteggio medio pari a 1;
- allo **strato 2** corrisponderanno i giustificativi di spesa con **rischio medio**, con punteggio medio pari a 2;
- allo **strato 3** corrisponderanno i giustificativi di spesa con **rischio alto**, con punteggio medio pari a 3.

Punteggio medio	Rischio congiunto	Strato (h)
1	Basso	Strato 1
2	Medio	Strato 2
3	Alto	Strato 3

Per ogni strato è possibile determinare la popolazione che lo compone (numerosità dello strato N_h), e cioè il n. di giustificativi di spesa ivi ricompresi, nonché gli importi complessivi associati, determinati dalla somma degli importi dei giustificativi di spesa che vi confluiscono (a loro volta determinati dal prodotto tra costo orario determinato e numero di ore di formazione svolte).

Strato (h)	Numerosità (N_h)	Importo ($€_h$)
Strato 1	N_{h1}	$€_{h1}$
Strato 2	N_{h2}	$€_{h2}$
Strato 3	N_{h3}	$€_{h3}$

Dimensionamento del campione e distribuzione per strato

Conclusa la fase di analisi e valutazione del rischio e stratificazione della popolazione, si provvede ad individuare la dimensione o ampiezza del campione (n), secondo i seguenti parametri, in coerenza con quanto previsto dalla Nota EGESIF_16-0014-00 del 20/01/2017 al paragrafo 6.4.3:

- **numero di item da campionare** = 5% dei giustificativi che costituiscono l'universo di riferimento;
- **spesa da campionare** = 10% della spesa totale oggetto del rendiconto in esame riferita al "mancato reddito".

Dopo aver individuato la dimensione/ampiezza minima del campione (n) e l'importo/spesa minima

complessiva da campionare ($i\epsilon$), si provvede a definire la distribuzione dello stesso tra gli strati, in termini di numerosità, secondo i pesi attribuiti a ciascuno strato come da tabella seguente.

Strato (h)	Peso	Numerosità del campione per strato (n_h) ²²
Strato 1	0,15	$n_1 = 15\%$ di n
Strato 2	0,35	$n_2 = 35\%$ di n
Strato 3	0,50	$n_3 = 50\%$ di n

Laddove la numerosità (N_h) del singolo strato non sia sufficiente ad assicurare la distribuzione del campione secondo i pesi attribuiti, i valori in eccesso saranno redistribuiti negli strati con maggiore capienza, in modo proporzionale al peso rideterminato, al fine di garantire il rispetto dei parametri minimi di campionamento.

Per ciascuno strato si procede, dunque, all'**estrazione casuale** fino al raggiungimento della numerosità così definita.

4.3 Campionamento e risultati delle verifiche

L'attività di analisi del rischio, stratificazione, dimensionamento, distribuzione ed estrazione del campione sarà effettuata in un primo momento con il supporto di uno "Strumento di campionamento per il mancato reddito.xls", il quale prevede che ciascun giustificativo abbia la stessa probabilità di essere estratto; successivamente, tramite il sistema informativo CoheMON.

Il metodo di campionamento applicato è un **metodo non statistico**. Il processo di **selezione con eguali probabilità** avverrà, dunque, in maniera casuale (*random*) per ciascuno strato e si concluderà al momento dell'identificazione automatica dei giustificativi in grado di concorrere al raggiungimento della numerosità identificata per singolo strato (n_h).

La funzione utilizzata è la seguente: **INT(CASUALE()*(universo)+1)**.

Il processo di estrazione e l'elenco dei giustificativi estratti saranno infine riportati nel "Verbale di campionamento mancato reddito", firmato da due persone, nel quale saranno rappresentate le attività di campionamento effettuate e i criteri utilizzati. Allo stesso sarà inoltre allegato il campione estratto mediante lo strumento .xls sopraindicato.

Individuati i giustificativi oggetto del campione, si procederà all'avvio delle attività di controllo.

Qualora a seguito del controllo sia riscontrato un errore, si provvederà alla riparametrazione degli importi (pubblico e privato) al fine di assicurare il rispetto del tasso di cofinanziamento predeterminato; inoltre, se l'errore eventualmente riscontrato dovesse superare l'**errore massimo tollerabile, pari al 2% dell'importo campionato**, sarà necessario estendere la verifica a tutti i giustificativi di spesa, al fine di definire l'importo del "mancato reddito" complessivamente non ammissibile e procedere, ove necessario, alla riparametrazione degli importi.

²² Il valore sarà arrotondato per eccesso all'unità più vicina.

5. Analisi del rischio e campionamento per le verifiche dei requisiti dei partecipanti

Le verifiche sulla conformità e regolarità della fase di accertamento dei requisiti di partecipazione e di ammissione dei partecipanti sono effettuate su base campionaria, in coerenza con la metodologia di analisi del rischio e campionamento già adottata nell'ambito della programmazione 2014-2020, modificata in considerazione dell'introduzione dell'attività di analisi del rischio ex-ante per le verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, descritta al capitolo 2. Tali verifiche sono volte ad accertare - per i partecipanti avviati relativi alle operazioni campionate - il possesso dei requisiti di partecipazione e di ammissione dei partecipanti (ove previsti) e la conformità e regolarità della fase di accertamento di detti requisiti effettuata dal beneficiario; sono espletate a ridosso dell'avvio delle attività formative di progetto o di percorso oppure - per le operazioni che vanno in deroga all'obbligo di inserimento sul SI CoheMON da parte del beneficiario di tutti i nominativi dei partecipanti contestualmente all'avvio del progetto (ad esempio per le operazioni relative agli interventi di contrasto alla dispersione scolastica) - man mano che gli stessi vengono inseriti.

Durante il controllo sui requisiti dei partecipanti viene altresì verificata la correttezza dei dati riferiti ai partecipanti inseriti dal beneficiario in CoheMON, nella sezione dedicata ad ogni partecipante, in cui vengono riportati i dati della scheda di adesione e della scheda di iscrizione. Tale verifica è funzionale alla correttezza del calcolo degli indicatori di monitoraggio e di *performance* e, pertanto, eventuali errori e disallineamenti vengono corretti dall'Area Controlli nel SI CoheMON.

La metodologia si articola in tre fasi:

1. Individuazione dell'universo di riferimento, in cui si definisce del perimetro di campionamento;
2. Analisi del rischio, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione;
3. Campionamento e risultati delle verifiche.

5.1 Individuazione dell'universo di riferimento

L'**universo di riferimento** da sottoporre ad analisi dei rischi e da considerare ai fini del campionamento è rappresentato dalle **operazioni/progetti avviati nel corso di ciascun semestre**. Si provvederà, quindi, ad acquisire dal SI CoheMON, l'elenco dei progetti avviati nel semestre di riferimento.

5.2 Analisi del rischio, stratificazione dell'universo e dimensionamento del campione

Analisi dei criteri/fattori di rischio

L'analisi del rischio svolta nell'ambito di dette verifiche è finalizzata ad individuare i diversi livelli di rischio associati ai progetti che compongono l'universo di riferimento. A tal fine saranno considerati:

- tutti i fattori di **Rischio Intrinseco** già analizzati durante il 1° *step* d'analisi dei rischi ex-ante, a cui si rimanda integralmente (*cfr. capitolo 2, paragrafi 2.1 e 2.2*), a cui si aggiunge un ulteriore fattore connesso alla **Priorità d'investimento** a cui l'operazione fa riferimento;
- un fattore di **Rischio di Controllo** appositamente individuato, connesso agli **esiti delle verifiche precedentemente effettuate sui requisiti dei partecipanti**.

Di seguito sono illustrati i fattori di rischio considerati ai fini di dette verifiche, con riferimento a ciascun ambito di rischio già identificato durante l'analisi ex-ante illustrata al capitolo 2.

Rischio Intrinseco

In aggiunta ai fattori di rischio analizzati durante il 1° *step* d'analisi dei rischi ex-ante (fattori da "a." a "j."), valorizzati come descritto al capitolo 2, paragrafi 2.1 e 2.2 del presente documento, sarà considerato un ulteriore fattore di rischio, connesso alla priorità di riferimento: **fattore y. "priorità di riferimento"**.

Il **fattore y. “priorità di investimento”** è riferito alla Priorità su cui è stata approvata l’operazione. Dall’analisi storica effettuata sui dati della programmazione 2014-2020 riferiti agli Assi prioritari del PO FSE 2014-2020 è infatti emersa una maggiore percentuale di errore (2,7%) nei progetti sull’Asse 3 “Istruzione e formazione” (ora Priorità 2 “Istruzione e formazione” del Programma FSE+ 2021-2027), e in particolare sugli avvisi di *Formazione continua* e di *Contrasto all’abbandono scolastico*. Sull’Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” (ora Priorità 3 “Inclusione sociale” del Programma FSE+ 2021-2027) è stata riscontrata una percentuale di errore pari all’1%, mentre sull’Asse 1 “Occupazione” (ora Priorità 1 “Occupazione” del Programma FSE+ 2021-2027) lo 0% (si specifica che nell’analisi effettuata sono stati considerati solo i dati degli Assi prioritari 1 – 2 – 3, poiché i progetti di formazione con partecipanti sono contenuti in questi assi).

Rischio	y – priorità di riferimento	Punteggio
Basso	Priorità 1	1
Medio	Priorità 3	2
Alto	Priorità 2	3

Rischio di Controllo

Il **Rischio di Controllo** è analizzato in tale ambito è basato sulla valutazione della seguente componente/ fattore di rischio: **fattore z. “esito di verifiche precedenti sui requisiti dei partecipanti”**.

La rischiosità associata al **fattore z. “esito di verifiche precedenti sui requisiti dei partecipanti”** tiene conto dell’andamento dei controlli sui requisiti dei partecipanti effettuati su tutti i progetti controllati nel corso della programmazione 2014-2020 e su tutti i progetti controllati nel corso della programmazione 2021-2027, ove presenti, al momento dell’estrazione del campione. Per valutare l’esito di tali controlli viene definito come indicatore la % di partecipanti ritenuti non ammissibili rispetto al totale dei partecipanti controllati riferiti al singolo operatore. Al fine di poter identificare delle fasce rappresentative rispetto a tale indicatore, viene dapprima identificata la percentuale media dei partecipanti ritenuti non ammissibili rispetto al totale dei partecipanti controllati per ogni operatore. Ad uno scostamento superiore alla percentuale di soglia media identificata dovrà essere associata una elevata rischiosità.

Rischio	z – esito di verifiche precedenti sui requisiti dei partecipanti	Punteggio
Basso	Inferiore al 20% della percentuale media dei partecipanti non ammissibili rispetto al totale dei partecipanti controllati	1
Medio	Entro la soglia inferiore e superiore al 20% della percentuale media dei partecipanti non ammissibili rispetto al totale dei partecipanti	2
Alto	Superiore al 20% della percentuale media dei partecipanti non ammissibili rispetto al totale dei partecipanti controllati	3

In esito alla verifica di tali fattori, si avrà, per ciascuna operazione/progetto presente nell’elenco estratto dal SI CoheMON:

- un determinato **punteggio di Rischio Intrinseco**, rappresentato dal valore medio dei punteggi associati ai fattori di IR valutati in esito al 1° step d’analisi dei rischi ex-ante (fattori da “a.” a “j.”) a cui si aggiunge il fattore y. Si provvederà, pertanto, a sommare i punteggi relativi ai fattori analizzati e a dividere il risultato per il numero totale dei fattori. Il punteggio così ottenuto, arrotondato all’unità più vicina, determina il livello complessivo di IR del progetto.

Esempio di calcolo del punteggio complessivo di Rischio Intrinseco associato ad un progetto

Progetto N.	Fattori valutati in esito al 1° step d’analisi dei rischi ex-ante										Fattore “priorità d’investimento” y	Somma punteggi	Numero di fattori	Punteggio complessivo IR
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j				
	1	3	3	1	2	2	3	2	1	1	2	21	11	2

- un determinato **punteggio di Rischio di Controllo**, derivante dal punteggio attribuito al fattore z.

Sarà così possibile determinare il livello di **Rischio Totale (Rischio Congiunto) del progetto**, secondo la matrice di seguito riportata che mette a confronto il punteggio relativo all'IR con il punteggio relativo al CR.

Rischio totale (Rischio Congiunto)			
IR \ CR	Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)
Alto (3)	Medio (2)	Alto (3)	Alto (3)
Medio (2)	Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)
Basso (1)	Basso (1)	Basso (1)	Medio (2)

Stratificazione dell'universo

Sulla base del rischio congiunto attribuito a conclusione dell'attività di analisi dei rischi, è possibile procedere alla suddivisione della popolazione oggetto di osservazione in 3 strati (h):

- allo **strato 1** corrisponderanno i progetti con **rischio basso**, con punteggio medio pari a 1;
- allo **strato 2** corrisponderanno i progetti con **rischio medio**, con punteggio medio pari a 2;
- allo **strato 3** corrisponderanno i progetti con **rischio alto**, con punteggio medio pari a 3.

Punteggio medio	Rischio congiunto	Strato (h)
1	Basso	Strato 1
2	Medio	Strato 2
3	Alto	Strato 3

Per ogni strato è possibile determinare la popolazione che lo compone (numerosità dello strato N_h), e cioè il n. di progetti ivi ricompresi, nonché gli importi complessivi associati, determinati dalla somma degli importi ammessi a finanziamento dei progetti che vi confluiscono.

Strato (h)	Numerosità (N_h)	Importo (ϵ_h)
Strato 1	N_{h1}	ϵ_{h1}
Strato 2	N_{h2}	ϵ_{h2}
Strato 3	N_{h3}	ϵ_{h3}

Dimensionamento del campione e distribuzione per strato

Conclusa la fase di analisi e valutazione del rischio e stratificazione della popolazione, si provvede ad individuare la dimensione o ampiezza del campione (n) secondo i seguenti parametri, in coerenza con quanto previsto dalla Nota EGESIF_16-0014-00 del 20/01/2017 al paragrafo 6.4.3:

- **numero di item da campionare** = 5% dei progetti che costituiscono l'universo di riferimento;
- **spesa da campionare** = 10% dell'importo ammesso a finanziamento dei progetti che costituiscono l'universo di riferimento.

Dopo aver individuato la dimensione/ampiezza minima del campione (n) e l'importo/spesa minima complessiva da campionare ($i\epsilon$), si provvede a definire la distribuzione dello stesso tra gli strati, in termini di numerosità, secondo i pesi attribuiti a ciascuno strato come da tabella seguente.

Strato (h)	Peso	Numerosità del campione per strato (n_h) ²³
Strato 1	0,15	$n_1 = 15\%$ di n
Strato 2	0,35	$n_2 = 35\%$ di n
Strato 3	0,50	$n_3 = 50\%$ di n

Nel caso in cui uno strato non presenti un volume di progetti sufficiente a coprire la dimensione determinata come sopra descritto, i progetti ricadenti in tale strato sono tutti inclusi nel campione e sottoposti a controllo.

²³ Il valore sarà arrotondato per eccesso all'unità più vicina.

Il volume di progetti non coperti è ridistribuito sui restanti strati, in modo proporzionale al peso rideterminato, garantendo così il raggiungimento del livello minimo da verificare e tenendo conto del livello di rischio associato a ciascuno strato.

Per ciascuno strato si procede, dunque, all'**estrazione casuale** fino al raggiungimento della numerosità così definita.

5.3 Campionamento e risultati delle verifiche

L'attività di analisi del rischio, stratificazione, dimensionamento, distribuzione ed estrazione del campione sarà effettuata in un primo momento con il supporto di uno "Strumento di campionamento per i requisiti dei partecipanti.xls", il quale prevede che ciascun giustificativo abbia la stessa probabilità di essere estratto; successivamente, tramite il SI CoheMON.

Il metodo di campionamento applicato è un **metodo non statistico**, segnalato come preferibile qualora in seguito all'analisi dei rischi e della relativa stratificazione della popolazione, si ottengano strati con un numero di progetti inferiori a 800. Il processo di **selezione con eguali probabilità** avverrà, dunque, in maniera casuale (*random*) per ciascuno strato e si concluderà al momento dell'identificazione automatica dei progetti in grado di concorrere al raggiungimento della numerosità identificata per singolo strato (*n*).

Il campione sarà estratto sulla base dei progetti avviati nel semestre di riferimento.

Il processo di estrazione e l'elenco dei giustificativi estratti saranno infine riportati nel "Verbale di campionamento requisiti partecipanti", firmato da due persone, nel quale saranno rappresentate le attività di campionamento effettuate e i criteri utilizzati. Allo stesso sarà inoltre allegato il campione estratto mediante lo strumento .xls sopraindicato.

Individuati i progetti oggetto del campione, si procederà all'avvio delle attività di controllo.

Gli esiti delle verifiche saranno registrati nel SI CoheMON. Eventuali sanzioni previste dalle "*Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021–2027*" saranno tracciate sul SI CoheMON e saranno considerate ai fini della determinazione dell'importo ammesso e riconosciuto a saldo, anche laddove il rendiconto finale non sia stato campionato per le verifiche amministrative.

6. Analisi del rischio e campionamento per le verifiche in loco

Le verifiche in loco hanno l'obiettivo di rafforzare le verifiche amministrative ed individuare tempestivamente le operazioni affette da irregolarità o errori non rilevabili attraverso le verifiche amministrative, al fine di consentire l'eventuale adozione di misure correttive o di procedure tempestive di recupero delle risorse indebitamente erogate e/o certificate. Tali verifiche si articolano in:

- a) **verifiche sull'esistenza delle operazioni**, svolte senza preavviso, che hanno lo scopo di accertare lo svolgimento effettivo e conforme delle attività previste dal progetto finanziato. Nel caso di ricorso ad Opzioni di Semplificazione dei Costi, in fase di avvio programmazione, tale verifica sarà effettuata sul 100% delle operazioni. L'AdG si riserva la facoltà di ridurre l'intensità del controllo a seguito degli esiti delle verifiche sui primi periodi contabili;
- b) **verifiche amministrativo-contabili**, preannunciate al beneficiario a conclusione delle verifiche di cui al punto precedente e previste solo per le operazioni rendicontate a costi reali già campionate per le verifiche in loco sull'esistenza delle operazioni, sono volte a verificare la presenza e la corretta tenuta della documentazione relativa al progetto, con particolare riferimento ai documenti amministrativi, alla contabilità separata e agli obblighi collegati e vengono realizzate in presenza di almeno un rendiconto presentato, in quanto realizzate su un campione di spese.

Le verifiche in loco svolte su un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate sono

effettuate *“in itinere”*, cioè in presenza di un buono stato di avanzamento del progetto, ed *“ex post”*, a conclusione dell’operazione cofinanziata, per accertare che la stessa sia correttamente completata e che il beneficiario mantenga, laddove previsto, talune condizioni a seguito del suo completamento (ai sensi dell’art. 65 del RDC - stabilità delle operazioni, **ove pertinente**).

La metodologia si articola in tre fasi:

1. Individuazione dell’universo di riferimento, in cui si definisce del perimetro di campionamento;
2. Analisi del rischio, stratificazione dell’universo e dimensionamento del campione;
3. Campionamento e risultati delle verifiche.

6.1 Individuazione dell’universo di riferimento

Ai fini del campionamento è necessario procedere alla definizione del perimetro di campionamento, ossia dell’universo da considerare. Considerato quanto rappresentato in premessa al presente capitolo e, in particolare, che le verifiche in loco sono svolte *“in itinere”* e cioè in presenza di un buono stato di avanzamento del progetto, e che le verifiche amministrativo-contabili sono previste solo per le operazioni rendicontate a costi reali già campionate per le verifiche in loco sull’esistenza delle operazioni, il campionamento per la pianificazione delle verifiche in loco avviene al momento dell’approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammesse al finanziamento del Programma FSE+ 2021-2027 della PAB. L’**universo di riferimento** è quindi costituito dalle operazioni ammesse al finanziamento del Programma, ossia dall’elenco delle **operazioni presenti nelle graduatorie** di volta in volta approvate con apposito Decreto del Direttore/della Direttrice dell’Ufficio FSE (nella sua funzione di Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021-2027) e pubblicate sul sito dell’Ufficio FSE e nell’apposita sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito provinciale, estratto dal SI CoheMON.

In fase di avvio di programmazione, nel caso di Avvisi con ricorso a costi unitari standard CUS, la verifica in loco (che per queste operazioni è esclusivamente di verifica sull’esistenza delle operazioni) sarà effettuata sul 100% delle operazioni. L’AdG si riserva la facoltà di ridurre l’intensità del controllo a seguito degli esiti delle verifiche sui primi periodi contabili, dandone evidenza nei relativi verbali di campionamento.

Quanto rappresentato permette di trattare le operazioni in modo omogeneo, assicurare che tutte abbiano la possibilità di entrare nel campione, nonché pianificare per tempo le verifiche.

6.2 Analisi del rischio, stratificazione dell’universo e dimensionamento del campione

Analisi dei criteri/fattori di rischio

L’analisi del rischio congeniale alla determinazione del campione di operazioni da sottoporre a verifica in loco, volta ad individuare i livelli di rischio associati alle operazioni che compongono l’universo di riferimento, è effettuata ex-ante, in ottemperanza alle previsioni di cui all’art. 74, par. 2 del RDC. A tal fine, come anticipato al capitolo 2, saranno considerati:

- tutti i fattori di **Rischio Intrinseco** già analizzati durante il 1° step d’analisi dei rischi ex-ante, a cui si rimanda integralmente (*cf. capitolo 2, paragrafi 2.1 e 2.2*), come di seguito illustrato;
- il fattore di **Rischio di Controllo** già analizzato durante il 1° step d’analisi dei rischi ex-ante, a cui si rimanda integralmente (*cf. capitolo 2, paragrafi 2.1 e 2.2*).

Pertanto, con riferimento al **Rischio Intrinseco**, saranno considerati tutti i fattori di rischio analizzati durante il 1° step d’analisi dei rischi ex-ante (fattori da “a.” a “j.”), valorizzati come descritto al capitolo 2, paragrafi 2.1 e 2.2 del presente documento. Si provvederà, pertanto, a sommare i punteggi relativi ai fattori analizzati e a dividere il risultato per il numero totale dei fattori. Il punteggio così ottenuto, arrotondato all’unità più vicina, determina il livello complessivo di IR dell’operazione.

Esempio di calcolo del punteggio complessivo di Rischio Intrinseco associato ad un'operazione

Operazione N.	Fattori valutati in esito alle procedure di selezione / in esito al 1° step d'analisi dei rischi ex-ante										Somma punteggi	Numero di fattori	Punteggio complessivo IR
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j			
	1	3	3	1	2	2	3	2	1	1	19	10	2

Con riferimento al **Rischio di Controllo**, sarà considerato il fattore di rischio k. analizzato durante il 1° step d'analisi dei rischi ex-ante, valorizzato come descritto al capitolo 2, paragrafi 2.1 e 2.2 del presente documento.

Sarà così possibile determinare il livello di **Rischio Totale (Rischio Congiunto) dell'operazione**, secondo la matrice di seguito riportata che mette a confronto il punteggio relativo all'IR con il punteggio relativo al CR.

Rischio totale (Rischio Congiunto)			
IR \ CR	Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)
Alto (3)	Medio (2)	Alto (3)	Alto (3)
Medio (2)	Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)
Basso (1)	Basso (1)	Basso (1)	Medio (2)

Stratificazione dell'universo

Sulla base del rischio congiunto attribuito a conclusione dell'attività di analisi dei rischi, è possibile procedere alla suddivisione della popolazione oggetto di osservazione in 3 strati (h):

- allo **strato 1** corrisponderanno le operazioni con **rischio basso**, con punteggio medio pari a 1;
- allo **strato 2** corrisponderanno le operazioni con **rischio medio**, con punteggio medio pari a 2;
- allo **strato 3** corrisponderanno le operazioni con **rischio alto**, con punteggio medio pari a 3.

Punteggio medio	Rischio congiunto	Strato (h)
1	Basso	Strato 1
2	Medio	Strato 2
3	Alto	Strato 3

Per ogni strato è possibile determinare la popolazione che lo compone (numerosità dello strato N_h), e cioè il n. di operazioni ivi ricomprese, nonché gli importi complessivi associati, determinati dalla somma degli importi ammessi a finanziamento delle operazioni che vi confluiscono.

Strato (h)	Numerosità (N_h)	Importo (€_h)
Strato 1	N_{h1}	€_{h1}
Strato 2	N_{h2}	€_{h2}
Strato 3	N_{h3}	€_{h3}

Dimensionamento del campione e distribuzione per strato

Conclusa la fase di analisi e valutazione del rischio e stratificazione della popolazione, si provvede ad individuare la dimensione o ampiezza del campione (n) secondo i seguenti parametri, in coerenza con quanto previsto dalla Nota EGESIF_16-0014-00 del 20/01/2017 al paragrafo 6.4.3:

- **numero di item da campionare = 5% delle operazioni** che costituiscono l'universo di riferimento;
- **spesa da campionare = 10% dell'importo ammesso a finanziamento delle operazioni** che costituiscono l'universo di riferimento.

Dopo aver individuato la dimensione/ampiezza minima del campione (n) e l'importo/spesa minima complessiva da campionare (€), si provvede a definire la distribuzione dello stesso tra gli strati, in termini di numerosità, secondo i pesi attribuiti a ciascuno strato come da tabella seguente.

Strato (h)	Peso	Numerosità del campione per strato (n_h) ²⁴
Strato 1	0,15	$n_1 = 15\%$ di n
Strato 2	0,35	$n_2 = 35\%$ di n
Strato 3	0,50	$n_3 = 50\%$ di n

Nel caso in cui uno strato non presenti un volume di operazioni sufficiente a coprire la dimensione determinata dalla metodologia sopra descritta, le operazioni ricadenti in tale strato sono tutte incluse nel campione e sottoposte a verifica in loco. Il volume delle operazioni non coperte è ridistribuito sui restanti strati, in modo proporzionale al peso rideterminato, garantendo così il raggiungimento del livello minimo da verificare e tenendo conto del livello di rischio associato a ciascuno strato.

Per ciascuno strato si procede, dunque, all'**estrazione casuale** fino al raggiungimento della numerosità così definita.

6.3 Campionamento e risultati delle verifiche

Il campione sarà estratto per singolo Avviso (o altro atto in base alla natura dell'intervento) successivamente alla pubblicazione delle graduatorie di approvazione dei progetti ammessi al finanziamento. Rimane nella facoltà dell'AdG di procedere ad un campionamento basato su un'analisi del rischio congiunto delle operazioni afferenti ad avvisi differenti, ma che presentino caratteristiche analoghe rispetto a finalità, tipologia di intervento e modalità di rendicontazione. L'analisi del rischio congiunto degli avvisi sarà effettuata nel rispetto delle condizioni previste per ricorrere al campionamento non statistico, così come sotto descritte. L'AdG si riserva comunque di effettuare ulteriori campionamenti in corso di esecuzione dei progetti, qualora dovesse ritenerlo opportuno.

L'AdG includerà nel campione delle verifiche di gestione in loco le operazioni a cui lo strumento Arachne associa il c.d. "semaforo rosso". In tal modo è assicurato il controllo in loco dei progetti ritenuti, dallo strumento, potenzialmente più rischiosi. Il rischio segnalato con il "semaforo rosso", oggetto di valutazione dell'AdG, è unicamente quello collegato all'indicatore/categoria "punteggio complessivo Beneficiario".

L'attività di analisi del rischio, stratificazione, dimensionamento, distribuzione ed estrazione del campione sarà effettuata in un primo momento con il supporto di uno "Strumento di campionamento per le verifiche in loco.xls", il quale prevede che ciascun giustificativo abbia la stessa probabilità di essere estratto; successivamente, tramite il SI CoheMON.

Il metodo di campionamento applicato è un **metodo non statistico**, segnalato come preferibile qualora in seguito all'analisi dei rischi e della relativa stratificazione della popolazione, si ottengano strati con un numero di operazioni inferiori a 800. Il processo di **selezione con eguali probabilità** avverrà, dunque, in maniera casuale (*random*) per ciascuno strato e si concluderà al momento dell'identificazione automatica delle operazioni in grado di concorrere al raggiungimento della numerosità identificata per singolo strato (n_h).

Il processo di estrazione e l'elenco delle operazioni estratte saranno infine riportati nel "Verbale di campionamento per le verifiche in loco", firmato da due persone, nel quale saranno rappresentate le attività di campionamento effettuate e i criteri utilizzati. Allo stesso sarà inoltre allegato il campione estratto mediante lo strumento .xls sopraindicato.

In seguito alla definizione del campione si procederà alla **pianificazione delle verifiche**, determinando le tempistiche entro cui saranno effettuati i controlli in loco sull'esistenza delle operazioni, da svolgersi in presenza di un buono stato di avanzamento delle stesse. Al momento dell'avvio di detti controlli si provvederà a verificare se, nel periodo intercorso tra il campionamento e l'esecuzione della verifica, i

²⁴ Il valore sarà arrotondato per eccesso all'unità più vicina.

beneficiari delle operazioni selezionate, rispetto alle quali è prevista la rendicontazione a costi reali, hanno presentato almeno un rendiconto di spesa. In tal caso, il progetto sarà sottoposto altresì a verifica in loco amministrativo-contabile, preannunciata a conclusione della verifica in loco sull'esistenza delle operazioni e pianificata in accordo con il beneficiario (aggiornando contestualmente il Piano delle verifiche di gestione) e comunicando allo stesso, con "Lettera di preannuncio", le spese oggetto di controllo.

A tal fine, sarà effettuato, all'interno dei rendiconti di spesa individuati, un **ulteriore campionamento per individuare i giustificativi di spesa da controllare in fase di verifica in loco amministrativo-contabile**: le operazioni di estrazione del campione vengono effettuate sulla spesa rendicontata dal beneficiario al momento della presentazione del rendiconto e, nel caso in cui le verifiche di gestione amministrative sul rendiconto in esame risultino già concluse, sulla spesa riconosciuta al termine del controllo effettuato dai soggetti deputati allo svolgimento delle verifiche *desk*, garantendo la verifica di almeno il 5% degli *item* (giustificativi di spesa ricompresi in ciascun rendiconto individuato) e il 10% delle spese rendicontate o ammesse per ogni rendiconto individuato. Il campione, estratto secondo un **metodo non statistico**, in **maniera casuale**, è selezionato facendo riferimento esclusivo all'universo dei giustificativi di importo unitario pari ad almeno 500,00 euro. Giustificativi di spesa inferiori a tale importo saranno selezionati qualora quelli di importo superiore non consentano di raggiungere il 10% della spesa rendicontata. L'estrazione dell'ulteriore campione di spese sarà effettuata in un primo momento con il supporto di uno "Strumento di campionamento spese per le verifiche in loco amministrativo-contabili.xls", il quale prevede che ciascuna spesa abbia la stessa probabilità di essere estratta; successivamente, tramite il SI CoheMON.

Il processo di estrazione e l'elenco delle spese estratte saranno infine riportati nel "Verbale di campionamento spese per le verifiche in loco amministrativo-contabili", firmato da due persone, nel quale saranno rappresentate le attività di campionamento effettuate e i criteri utilizzati. Allo stesso sarà inoltre allegato il campione estratto mediante lo strumento .xls sopraindicato.

Gli esiti delle verifiche in loco saranno registrati nel SI CoheMON. Eventuali sanzioni previste dalle "*Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021–2027*" saranno tracciate sul SI CoheMON e saranno considerate ai fini della determinazione dell'importo ammesso e riconosciuto a saldo, anche laddove il rendiconto finale non sia stato campionato per le verifiche amministrative.

7. Il Piano delle verifiche di gestione

Sulla base di quanto suggerito dal documento della CE sulle verifiche di gestione basate sul rischio, l'AdG al fine di garantire che le verifiche di gestione vengano effettuate prima della presentazione dei conti in cui è dichiarata la spesa, procede alla predisposizione di un **Piano delle verifiche di gestione**, articolato in piano per le verifiche amministrative e piano per le verifiche in loco, per ciascun periodo contabile.

Nell'elaborazione del piano che dei risultati delle analisi del rischio condotte, è necessario considerare anche:

- Il calendario degli avvisi predisposto ed aggiornato trimestralmente;
- la tempistica per la presentazione dei rendiconti da parte dei beneficiari in funzione delle fasi progettuali e dei piani finanziari;
- i tempi di attuazione delle operazioni;
- i tempi di esecuzione delle stesse verifiche, in conformità al disposto regolamentare.

Sulla base di questi elementi, quindi, il **Piano per le verifiche amministrative** sarà aggiornato in coerenza con il flusso dei rendiconti in arrivo e nei tempi utili al rispetto delle disposizioni regolamentari, mentre il **Piano delle verifiche in loco** sarà definito in prima istanza avendo a riferimento il **calendario degli avvisi**, sulla base del quale si produrrà una stima dei tempi di conclusione delle procedure selezione dell'operazione ad essi connessi e quindi dei tempi di esecuzione dell'analisi del rischio e del campionamento delle operazioni – e perfezionato poi con l'elaborazione delle graduatorie definitive.

Nel corso del periodo contabile, quindi, con il definirsi delle procedure di selezione si potrà procedere ad un

affinamento delle previsioni sulla tempistica di esecuzione delle operazioni e conseguentemente di presentazione dei rendiconti, riuscendo così a consolidare sia il piano delle verifiche amministrative sia il piano delle verifiche in loco che potrà quindi essere distinto tra verifiche finalizzate a verificare l'esistenza dell'operazione e verifiche in loco amministrativo-contabili.

8. Revisione dell'analisi per la valutazione del rischio nelle verifiche di gestione

La valutazione del rischio per le verifiche di gestione, amministrative e in loco, viene sottoposta a revisione annuale, in occasione degli incontri del Gruppo di lavoro dedicato alle attività di presidio e valutazione dei rischi, al fine di tenere in debita considerazione l'evoluzione del contesto esaminato nonché il presentarsi di fattori e/o elementi in grado di incidere sulle analisi condotte.

In particolare, si indicano di seguito condizioni e fattori, seppur non esaustivi, in base ai quali può avvenire l'aggiornamento della metodologia di valutazione dei rischi:

- modifiche significative del sistema di gestione e controllo, anche in esito all'esercizio in materia di gestione dei rischi (ad esempio cambiamenti organizzativi interni all'AdG, modifiche relative alle misure antifrode compresa l'autovalutazione del rischio frode, ecc.);
- risultati di precedenti verifiche amministrative e in loco ai sensi degli art. 74, paragrafo 1 e 2;
- esiti degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni, ai sensi dell'art. 77 e dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei conti Europea riferiti al Programma;
- ulteriori informazioni rilevanti provenienti da altri Organi nazionali (Corte dei conti italiana, GdF, ecc.) o europei (EPPO, OLAF);
- fattori esterni che potrebbero avere un impatto sull'attuazione delle operazioni (ad esempio, potenziali conflitti di interesse, l'esistenza di segnalazioni e reclami, ecc.).

L'AdG avvierà pertanto le necessarie valutazioni al fine di includere eventuali nuovi fattori/condizioni, modificare i razionali alla base dei punteggi attribuiti, aggiornare le % di campionamento e modificare, di conseguenza, il presente documento.

Appendice 1 – “Esempio pratico – proiezione del tasso di errore rilevato in esito alle verifiche amministrative svolte su un campione di giustificativi di spesa”

PREMESSA

La presente appendice è finalizzata ad illustrare, mediante un esempio numerico concreto, le modalità di definizione degli esiti delle verifiche di gestione amministrative (*desk*) realizzate in applicazione della *metodologia di analisi del rischio e campionamento dei documenti di spesa ricompresi nelle domande di rimborso selezionate per le verifiche amministrative* riportata nel presente documento. In particolare, si intende integrare i paragrafi 3.1.3 e 3.2.3 “Campionamento e risultati delle verifiche” (rispettivamente riferiti alle due modalità di campionamento previsti dalla richiamata metodologia – non statistico e statistico).

ESITI DELLE VERIFICHE ED ESEMPIO NUMERICO

Come illustrato nell’ambito della suddetta metodologia, l’AdG provvederà alla selezione: *i)* per i rendiconti di spesa che presentano un numero di giustificativi ricompreso tra 30 e 150, di un campione di giustificativi in applicazione di un metodo di campionamento basato sull’analisi del rischio (*riskbased*) non statistico; *ii)* per i rendiconti di spesa che presentano un numero di giustificativi superiore a 150, di un campione di giustificativi in applicazione di un metodo di campionamento *riskbased* statistico.

Le spese selezionate con l’ausilio dello Strumento di campionamento all’uopo predisposto e, successivamente, con l’ausilio del SI CoheMON, saranno elencate nel Verbale di campionamento (statistico o non statistico, in considerazione del metodo applicato), predisposto a valle delle operazioni di estrazione del campione e notificate al beneficiario mediante la rappresentazione, nella nota provvisoria della spesa selezionata e/o tramite un *flag* accanto a ciascuna spesa, dell’indicazione “**spesa campionata**”.

Al fine di comprendere maggiormente quanto descritto nel seguito dell’appendice, è bene specificare che i giustificativi di spesa oggetto dei rendiconti **saranno aggregati in strati** in virtù del rischio associato a ciascun giustificativo, definito in esito alle attività di analisi e valutazione del rischio descritte nella suddetta Metodologia. Il campionamento avverrà, pertanto, all’interno di ciascuno strato, al fine di consentire che il campione estratto sia rappresentativo dell’universo di riferimento e della sua distribuzione tra gli strati.

Supponiamo, ad esempio, che un rendiconto presenti un numero di giustificativi pari a 45 per un importo totale (costi diretti + costi indiretti) pari a **85.028,99 €**. Posta la presenza delle condizioni per l’applicazione del metodo di campionamento non statistico, l’AdG provvederà in primo luogo all’analisi del rischio e alla stratificazione dei giustificativi in strati, come illustrato nella tabella seguente.

Tabella 1

Dati UNIVERSO	ITEM	COSTI DIRETTI	COSTI INDIRETTI*	COSTI TOTALI
Strato	n. giustificativi	60.734,99 €	24.294,00 €	85.028,99 €
strato 1 (rischio basso)	14	3.508,00 €	1.403,20 €	4.911,20 €
strato 2 (rischio medio)	13	15.980,00 €	6.392,00 €	22.372,00 €
strato 3 (rischio alto)	18	41.246,99 €	16.498,80 €	57.745,79 €

*si ipotizza che i costi indiretti forfettari siano pari al 40% dei costi diretti del personale

Successivamente si provvederà all’estrazione del campione (con l’ausilio del suddetto strumento/SI CoheMON) all’interno del singolo strato, così da assicurare la rappresentatività dello stesso rispetto all’universo di riferimento.

Tabella 2

Dati CAMPIONE	ITEM	COSTI DIRETTI	COSTI INDIRETTI	COSTI TOTALI
Strato	n. giustificativi	18.152,00 €	7.260,80 €	25.412,80 €
strato 1 (rischio basso)	5	1.236,00 €	494,40 €	1.730,40 €
strato 2 (rischio medio)	4	4.582,00 €	1.832,80 €	6.414,80 €
strato 3 (rischio alto)	5	12.334,00 €	4.933,60 €	17.267,60 €

*si ipotizza che i costi indiretti forfettari siano pari al 40% dei costi diretti del personale

Il dettaglio del campione, per singolo strato è di seguito rappresentato.

Tabella 3

voce di spesa	denominazione	tipologia di documento di spesa	numero documento di spesa	data documento di spesa	importo imputato a rendiconto (costi diretti)	strato di riferimento
B2.1	MARIO ROSSI	fattura	fattura n. 1	01/01/2023	232,00 €	Strato 1
B4.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	232,00 €	
B4.1	NOME COGNOME	fattura	fattura n. N	GG/MM/AAAA	290,00 €	
B4.1	NOME COGNOME	fattura	fattura n. N	GG/MM/AAAA	232,00 €	
B4.2	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	250,00 €	
B2.1	MARIO ROSSI	fattura	fattura n. 2	01/02/2023	960,00 €	Strato 2
B1.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	1.682,00 €	
B2.4.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	1.440,00 €	
B4.2	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	500,00 €	
B2.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	1.152,00 €	
B2.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	4.608,00 €	Strato 3
B2.3	MARIO ROSSI	fattura	fattura n. 3	01/03/2023	3.000,00 €	
B4.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	1.624,00 €	
B4.2	NOME COGNOME	fattura	fattura n. N	GG/MM/AAAA	1.950,00 €	

Le verifiche saranno perciò effettuate esclusivamente sulle spese selezionate e, in particolare, sui costi diretti riferiti a dette spese, oggetto di rendicontazione e presenti sul Sistema Informativo CoheMON. Ipotizziamo che, dalla verifica, emergano errori tali da determinare un taglio di spesa, come indicato nella tabella seguente.

Tabella 4

voce di spesa	denominazione	tipologia di documento di spesa	numero documento di spesa	data documento di spesa	importo imputato a rendiconto (costi diretti)	strato di riferimento	ESITO CONTROLLO	IMPORTO RETTIFICA
B2.1	MARIO ROSSI	fattura	fattura n. 1	01/01/2023	232,00 €	Strato 1	taglio	30,00 €
B4.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	232,00 €		ammissibile	-
B4.1	NOME COGNOME	fattura	fattura n. N	GG/MM/AAAA	290,00 €		ammissibile	-
B4.1	NOME COGNOME	fattura	fattura n. N	GG/MM/AAAA	232,00 €		ammissibile	-
B4.2	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	250,00 €		ammissibile	-
B2.1	MARIO ROSSI	fattura	fattura n. 2	01/02/2023	960,00 €	Strato 2	taglio	25,00 €
B1.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	1.682,00 €		ammissibile	-
B2.4.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	1.440,00 €		ammissibile	-
B4.2	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	500,00 €		ammissibile	-
B2.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	1.152,00 €		ammissibile	-
B2.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	4.608,00 €	Strato 3	ammissibile	-
B2.3	MARIO ROSSI	fattura	fattura n. 3	01/03/2023	3.000,00 €		taglio	200,00 €
B4.1	NOME COGNOME	busta paga	cedolino n. N	GG/MM/AAAA	1.624,00 €		ammissibile	-
B4.2	NOME COGNOME	fattura	fattura n. N	GG/MM/AAAA	1.950,00 €		ammissibile	-

La tabella seguente riassume gli esiti delle verifiche desumibili dalla tabella precedente, in relazione al campione selezionato, per singolo strato.

Tabella 5

Dati CAMPIONE	COSTI DIRETTI	COSTI INDIRETTI	COSTI TOTALI
Importi rettifiche	255,00 €	102,00 €	357,00 €
Importo rettifica strato 1	30,00 €	12,00 €	42,00 €
Importo rettifica strato 2	25,00 €	10,00 €	35,00 €
Importo rettifica strato 3	200,00 €	80,00 €	280,00 €

*si ipotizza che i costi indiretti forfettari siano pari al 40% dei costi diretti del personale

Una volta definito l'esito della verifica e l'importo eventualmente ritenuto non ammissibile, si procederà alla proiezione dell'errore rilevato nel singolo strato, al fine di determinare l'errore proiettato per ciascuno strato e, in particolare:

- 1) si provvederà, in primo luogo alla determinazione dell'errore medio per singolo strato, secondo la formula indicata nella tabella seguente.

Tabella 6

Dati CAMPIONE				
Strato	Formula (1)	Formula (2)	Errore medio (n)	Errore medio (%)
strato 1	Importo rettifica totale strato 1/importo campione strato 1	42,00 €/1.730,40 €	0,024272	2,43%
strato 2	Importo rettifica totale strato 2/importo campione strato 2	35,00 €/ 6.414,80 €	0,005456	0,55%
strato 3	Importo rettifica totale strato 3/importo campione strato 3	280,00 €/ 17.267,60 €	0,016215	1,62%

- 2) successivamente, in considerazione dell'errore medio rilevato, si provvederà, mediante il procedimento di stima tramite coefficiente, alla determinazione dell'errore proiettato per ciascuno strato, ossia dell'errore che si ipotizza possa essere riscontrato nell'universo del singolo strato se tutte le spese oggetto dello stesso fossero sottoposte a verifica.

Tabella 7

Dati UNIVERSO			
Strato	Formula (1)	Formula (2)	Errore proiettato
strato 1	Errore medio % strato 1*importo totale universo strato 1	2,43%*4.911,20 €	119,20 €
strato 2	Errore medio % strato 2*importo totale universo strato 2	0,55%*22.372,00 €	122,06 €
strato 3	Errore medio % strato 3*importo totale universo strato 3	1,62%*57.745,79 €	936,37 €

Prima di procedere alla conclusione dei controlli occorrerà verificare che l'importo dell'errore proiettato per singolo strato non superi l'errore massimo tollerabile per ciascuno strato, pari al 2% dell'importo rendicontato dal beneficiario relativo a ciascuno strato, e riferito ai costi diretti ed indiretti dello stesso.

Tabella 8

Dati UNIVERSO			
Strato	Formula (1)	Formula (2)	Errore massimo tollerabile
strato 1	2%* importo totale universo strato 1	2%*4.911,20 €	98,22 €
strato 2	2%* importo totale universo strato 2	2%*22.372,00 €	447,44 €
strato 3	2%* importo totale universo strato 3	2%*57.745,79 €	1.154,92 €

In caso di superamento, si provvederà ad effettuare le verifiche sul 100% dei giustificativi riferiti al singolo strato oggetto di rendiconto. Invece, nel caso in cui l'errore proiettato per il singolo strato risulti inferiore all'errore massimo tollerabile dello strato, le verifiche si concluderanno applicando una rettifica pari all'**errore proiettato**.

Tabella 9

Confronto tra Errore proiettato e Errore massimo tollerabile			
Strato	Errore proiettato (A)	Errore massimo tollerabile (B)	Esito del confronto
strato 1	119,20 €	98,22 €	A>B → Controllo al 100% sui 14 giustificativi (cfr. tabella 1)
strato 2	122,06 €	447,44 €	A<B → Rettifica pari a 122,06 €
strato 3	936,37 €	1.154,92 €	A<B → Rettifica pari a 936,37 €

In esito al controllo sul 100% dei giustificativi riferiti allo strato 1, si determinerà l'importo non ammissibile relativo a quello strato. Le rettifiche saranno applicate in maniera puntuale in riferimento a ciascun giustificativo in cui saranno eventualmente riscontrati errori. Supponiamo, tuttavia, che dal controllo al 100% sullo strato 1 non emergano ulteriori errori e che, quindi, la somma non ammissibile è pari a 42,00 € (compresi i costi indiretti), come individuata in fase di verifica del campione.

Con riferimento allo strato 1 si provvederà, pertanto, ad applicare una rettifica pari a **42,00 €**. Con riferimento agli strati 2 e 3, gli importi non ammessi (pari all'errore proiettato) potranno essere rettificati dai giustificativi di spesa campionati per i quali è stato riscontrato l'errore e, ove questi non dovessero risultare capienti, da un qualunque altro giustificativo di spesa ricompreso nello strato specifico (campionato e non) oggetto di rendicontazione che presenti un importo tale da coprire il valore in eccesso da rettificare.

Tabella 10

<i>voce di spesa</i>	<i>denominazione</i>	<i>numero documento di spesa</i>	<i>data documento di spesa</i>	<i>importo imputato a rendiconto (costi diretti)</i>	<i>strato di riferimento</i>	<i>ESITO CONTROLLO</i>	<i>IMPORTO RETTIFICA (costi diretti)</i>	<i>IMPORTO RETTIFICA (costi indiretti)</i>	<i>IMPORTO RETTIFICA totale</i>
B2.1	MARIO ROSSI	fattura n. 1	01/01/2023	232,00 €	Strato 1	taglio	30,00 €	12,00 €	42,00 €
B2.1	MARIO ROSSI	fattura n. 2	01/02/2023	960,00 €	Strato 2	taglio	87,19 €	34,87 €	122,06 €
B2.3	MARIO ROSSI	fattura n. 3	01/03/2023	3.000,00 €	Strato 3	taglio	668,84 €	267,53 €	936,37 €
TOTALE							786,03 €	314,40 €	1.100,43 €